IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 191 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 13 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

UN TRUCCO FALLITO.

Ieri, rilevando il trucco tentato dai giornali d'opposizione, che vollero attribuire il monopolio delle assicurazioni-vita una finalità diversa da quella che il Presidente del Consiglio aveva chiaramente affermata nel suo discorso-programma, fu fatto un accenno all'on. Cabrini, il quale nella discussione generale del bilancio dell'agricoltura, aveva manifestato un diverso avviso ed aveva espresso l'augurio che i proventi del monopolio, contrariamente alle dichiarazioni dell'on. Giolitti, fossero accantonati e destinati a costituire un primo fondo per le pensioni operaie obbligatorie.

Per la sincerità e la lealtà della polemica incaggiata con la *Perseveranza*, non parrà un fuor d'opera l'intervento dello stesso on. Cabrini nella dibattuta questione, al quale lasciamo la parola:

Nelle comunicazioni del 6 aprile — diceva il Cabrini — l'on. Giolitti così incideva il proposito del Governo sulla destinazione degli utili del monopolio.

E poichè le condizioni del bilancio non consentirebbero ora maggiori assegnazioni a carico della finanza, noi proporremmo di istituire un monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita e di devolverne per intero i proventi alla Cassa per la vecchiaia e invalidità dei lavoratori. Per tal modo mentre la garanzia sicura dello Stato provocherà un incremento della previdenza sottoforma di assicurazione sulla vita... i proventi delle assicurazioni delle classi più agiate accresceranno la misura delle pensioni degli operai.

Dinanzi a tali dichiarazioni, non mi pare polemica questa quella di chi cerca di intorbidare le acque e di assegnare alle promesse del Governo una portata che esse non hanno..... proponendosi di gridare, fra qualche tempo, alla delusione o alla mistificazione!

Detto ciò, per altro, mi affretto a soggiungere che io ed i miei amici restiamo più che mai convinti che anche in Italia non si rinscirà mai ad assicurare un ranquillo tramonto di assistenza ai lavoratori giunti all'ultima fase dell'arco della vita, se non passando dal regime della previ e za libera e in es ata a quello dell'assicurazione obbligatoria.

.....

E ciò ripetiamo alla vigilia della discussione del progetto di monopolio delle assicurazioni, perchè deve emergere ben netta questa idea: riesca il monopolio più o meno produttivo, indipendentemente da questa che per noi non è una riforma sociele ma, non mezzo di finanza, lo Stato Italiano dovrà in tempo non lontano assolvere il compito delle pensioni operaie mediante il sistema dell'assicurazione obbligatoria. E, se non potrà trovare negli utili del monopolio delle assicurazioni i fondi necessari per il suo contributo li «dovrà» trovare altrove: o li «saprà» trovare.

Ora è però necessario, on. Nitti che voi precisiate il vostro pensiero intorno all'impiego degli utili del monopolio.

Vi confesso che vedo profilarsi due pericoli: questi. Se gli eventuali lieri del monopolio dovessero esser posti a disposizione della Cassa nazionale di invalidità e vecchiaia degli operai per creare un trattamento di eccezione — e così straordinariamente favorevole, ai liberi previdenti — renderemmo un cattivo servizio alla causa delle pensioni operaie per tutti. Infatti, anche portando le quote di integrazione dello Stato da 10 a 20, a 30 lire, e ingrossando la cifra della pensione, la suggestione non potrebbe mai agire su tutti i lavoratori, gran parte dei quali continuerebbe a restare fuori della Cassa vicvvente il giorno in cui lo Stato volesse procedere all'assicurazione obbligatoria, tutti ci sentiremmo lo egomento nell'animo dovendo chiedere all'industria, agli operai, i contributi altissimi che apparirebbero indispensabili a mantenere la pensione alla'altezza della pensione libera, artificiosamente impinguata; e la grande riforma sarebbe differita ancora.

Un secondo pericolo lo vedo nella eventualità che, posti i lieri del monopolio a disposizione della previdenza libera, questa possa giovare, con danaro sacro alle classi lavoratrici, a categorie che si trovano al di là dei margini del proletariato.

Io mi auguro, pertanto, che il Governo venga in questo o in analogo ordine di idee: riservare gli utili del monopolio all'assicurazione obbligatoria.

(Atti parlamentari- Tornata 11 maggio 1911; pag. 13862 e successive).

L'on. Cabrini non consentiva adunque nel pensiero del Governo, che era quello di destinare i proventi del monopolio alla cassa per la vecchiaia e la invalidità dei lavoratori, cioè alla previdenza lil era e chiedeva che quegli utili fossero riservati alla assicurazione obbligatoria, — domanda superflua se le dichiarazioni dell'on. Giolitti avessero avuto quel significato e quella portata che i suoi oppositori oggi attribuiscono ad esse per comodo di polemica.

Ed alla domanda precisa e categorica dell'onorevole Cabrini quale risposta dava il ministro dell'agricoltura?

Apriamo ancora gli atti parlamentari ed a pag. 13985 (tornata 13 maggio) leggeremo quanto in appresso:

All'on. Cabrini che amicamente, ma esplicitamente, mi ha chiesto a che cosa destineremo l'utile del monopolio delle assicurazioni, devo una risposta.

A che cosa destineremo in seguito gli utili del monopolio? Ebbene, la dichiarazione del Presidente del Consiglio in questo è esplicita: li destineremo appunto alla Cassa Nazionale per assicurare l'obbligo per le pensioni operaie. Ma l'on. Cabrini ha detto, e giustamente, la Cassa nazionale non fa soltanto il servizio delle pensioni operaie. Vi è una parte della piccola borghesia, la quale si avvantaggia della pensione della Cassa e se inizieremo in questa forma l'assicurazione, noi rischiamo di fare il vuoto grasso, solamente a questa, che non è la vera classe operaia.

L'on. Cabrini ha ragione, ma ciò prova che noi dovremo disciplinare, in occasione del monopolio delle assicurazioni, anche il provento di questo monopolio. E lo giusto osservazioni dell'on. Cabrini devono necessariamente essere tenute presenti. »

* * *

L'on. Nitti ha ribadito, come era naturale e doveroso il concetto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, senza nulla togliere e nulla aggiungere.

Dov'è la mistificazione? dove è la *bisque*? Unicamente ed esclusivamente nel tentativo postumo — come fu facile indovino l'on. Cabrini — di intorbidare le acque assegnando all'impegno del Governo una portata che esso non ha..... per poter gridare oggi che Parlamento e Paese sono stati ingannati e delusi.

Non è con questi metodi, degni appena di un volgare *paglietta*, che in tempi non ancora remoti, facevano l'opposizione giornali che pretendono di rappresentare nomini e partiti di Governo!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bucarest**, 12 — Il Metropolita Primate della Rumania ha presentato le dimissioni.

(S) **Santiago del Cile**, 12. — Annibale Rodriguez è stato nominato Ministro della Guerra e della Marina in sostituzione di Luco, dimissionario.

(S) **Madrid**, 11. — La *Gaceta* pubblica il decreto che nomina Navarro Reverter Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

■ (S) **Parigi**, 12. Il Ministro delle Colonie ha ricevuto oggi a colazione i membri della missione etiopica. Alla fine del banchetto sono stati pronunciati da una parte e dall'altra brindisi ispirati a grande cordialità.

■ (S) **Pietroburgo**, 12. Oggi alla presenza dell'Imperatore hanno avuto luogo i funerali solenni della Granduchessa Alessandra Josefovna.

Erano presenti, fra gli altri, la Regina di Grecia, con i Principi Nicola e Cristoforo ed il Granduca di Oldenburg.

(S) **Londra**, 12. — Sir Eldon Gorst, ex agente diplomatico e commissario generale della Gran Brettagna in Egitto è morto stamane.

Sir John Eldon Gorst era nato in Londra nel 1835. Inviato, appena laureato all'Università di Cambridge, in qualità di Commissario civile alla Nuova Zelanda, egli occupò due anni queste funzioni e scrisse *Maori King* (1884) storia aneddotica dei rapporti fra gli inglesi e gli indigeni in quella Colonia.

Inviato alla Camera dei Comuni nel 1875 dagli elettori di Chatham, fu nominato Solicitor generale nel 1885, poi creato baronetto ed entrò l'anno successivo come Sottosegretario di Stato per le Indie nell'Amministrazione Salisbury. Segretario finanziario alla Tesoreria nel 1892, Vice Preside t del Consiglio privato nel 1895. Sir John Eldon Gorst si trovava da qualche anno quale alto funzionario del Governo delle Indie, quando, in seguito al ritiro di Lord Cromer agente diplomatico e commissario generale della Gran Brettagna in Egitto, fu chiamato a sostituirlo in quel delicato ed importante ufficio, dal quale a sua volta si era ora da pochi giorni dimesso per ragioni di età e di salute.

Nell'Albania

(S) **Vienna**, 12. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Un dispaccio del comandante in capo, Turgut Chocket Pascià, in data di ieri, dà comunicazione di attacchi contro la IV divisione intrapresi dai ribelli con l'aiuto di molti montenegrini.

Ieri l'altro, vi fu un assalto contro le truppe che occupano l'altura da Selce. I ribelli furono respinti.

Alcuni Malissori passarono ieri con le loro mandrie nel Montenegro. Due battaglioni verranno inviati posdomani da qui a Valona e a San Giovanni di Medua.

■ (S) **Salonicco**, 12. Le truppe inviate da Janina ad Argyrokastro hanno liberato il Mutessarif e disperso gli albanesi che avevano organizzato la rivolta, dietro istigazione di Alibabs, sceicco dei Dervisci di Bektasch.

L'attitudine della popolazione ispira inquietudine poichè si manifestano sintomi di insurrezione in numerose città dell'Epiro.

Il Ministro della Guerra ha ordinato l'invio in Epiro di dieci battaglioni, dei quali sei provenienti dall'Asia Minore, essendo il Governo deciso a sopfocare l'insurrezione al suo inizio.

Incidenti di frontiera.

■ (S) **Parigi**, 12. I giornali hanno sa Berlino che i soldati russi di guardia a Kierckoving hanno sparato parecchi colpi di fucile a polvere e a palla contro i passeggieri di un vapore tedesco che faceva una gita di piacere e che si era incagliato, mentre i passeggieri tentavano di sbarcare.

I russi hanno vistato si gitanti di passare la frontiera

DA PARIGI

Per interruzione di linea questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

(S) PARIGI, 12 — Il *Temps* consacra all'Italia un supplemento illustrato, che dal giornale è annunciato in questi termini:

« In questo anno di feste nazionali l'Italia offre più che mai argomento di grande interesse. A Roma e a Torino due Esposizioni riuscirono il fior fiore delle ricchezze d'arte del passato e offerto in questa occasione dalle grandi collezioni pubbliche e private e i prodotti più vari di un lavoro straordinariamente intenso e fiero ».

* * *

Parigi, 12. — Hanno avuto luogo due elezioni suppletive alla Camera dei deputati che erano attese con qualche interesse. Il primo Collegio di Versailles doveva provvedere alla successione del compianto Ministro Berteaux.

A Saint Audemer l'attesa era motivata dal fatto che il defunto deputato Legendre, nelle elezioni generali del maggio 1910 aveva conquistato il Collegio con soli 19 voti di maggioranza, onde ora prevedibile una lotta vivace.

A Versailles si presentava come candidato del blocco radicale e radicale socialista col titolo di *candidato di concentrazione repubblicana*, il capo gabinetto del defunto Berteaux, Sig. Laurent e si contava sopra una brillante vittoria per la posizione del partito radicale socialista nel Collegio, per i rapporti tra Berteaux e Laurent e per l'idea di concentrazione repubblicana.

Laurent ottenne 10.881 voti contro complessivamente 9830 del suo avversario e contro non meno di 1872 voti dispersi bianchi e nulli, cosicchè su 22.583 votanti si sono espressi 10.881 per Laurent mentre 11,702 non gli hanno dato il voto.

Il partito radicale socialista è alquanto sorpreso di questo risultato, che dimostra essere incerto anche il Collegio del defunto capo del partito stesso.

Nel Collegio di Saint Audemer i liberali moderati hanno riperduto il seggio. Nel 1910 riuscì il defunto Legendre con 6631 voti contro 6612 all'uscente Loriot repubblicano di sinistra.

Questa volta Loriot fu eletto con 6537 voti contro il liberale Noiemt che ne ebbe 5707.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 12 - 19.30 — Oggi ha avuto luogo il secondo colloquio tra il Ministro degli Esteri Kiderlen Waechter e l'Ambasciatore francese Cambon.

Il colloquio fu molto amichevole essendosi svolto sotto la favorevole impressione delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli esteri De Selves alla Camera francese.

Si mantiene il riserbo sui particolari della conversazione.

La Germania in Tripolitania - Intorno al Marocco

BERLINO, 12, ore 12.20. — Desta qui meraviglia, che un giornale italiano tenti nuovamente di fare chiasso intorno all'attività tedesca in Tripolitania.

Pare, che si voglia attribuire anche un significato politico al viaggio del console tedesco a Tripoli in Germania. Il console va invece a Colonia per un affare di famiglia, cioè il regolamento di una eredità.

Occorre ripetere ancora una volta che la Germania non ha interessi speciali in Tripolitania?

— Telegrammi da Washington confermano, che il Governo degli Stati Uniti non ha pensato affatto di protestare contro il passo fatto dalla Germania ad Agadir. L'affermazione comparsa in proposito in una parte della stampa francese è assolutamente priva di fondamento. Anzi i dispacci giunti da Washington confermano che colà non si ha alcuna notizia sullo stato delle trattative franco-tedesche, perchè non si ha alcun interesse nella questione.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 12 — (*Camera dei Deputati*) Si discute il bilancio di ritorno dal Senato e se ne approva l'insieme con 517 voti contro 75.

L'accordo non è ancora completo fra le due Camere.

(S) **Parigi**, 12. — *Camera - continuazione - Dringuet* (soc.) domanda l'urgenza per una riposta tendente a regolare il diritto alla pensione dei ferrovieri revocati all'epoca dello sciopero del 1910. La lettura fatta con tono moderato non solleva nessuna interruzione.

Caillaux (Pres. del Cons.) chiede il rinvio alla Commissione, che è approvato con il consenso di Dringuet.

Colly presenta una mozione tendente ad impiegare sulle reti dello Stato i ferrovieri revocati come ha promesso, dice, il Ministro dei Lavori Pubblici Augagneur.

Augagneur dice che ciò è incsatto.

Caillaux (Pres. del Cons.) chiede l'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con 474 voti contro 87.

Klotz riferisce sul bilancio di ritorno dal Senato.

Sopra sua domanda la Camera si aggiorna a stasera alle ore 9.

■ (S) **Parigi**, 12. Il Senato e la Camera hanno nuovamente esaminato il bilancio nel pomeriggio.

Il bilancio è stato infine approvato dal Senato, che ha accolto un certo numero di modificazioni apportatevi dalla Camera.

Il bilancio dovrà, però, ritornare davanti alla Camera non essendosi potuto stabilire l'accordo su tutti i punti.

UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 12. (*Camera dei deputati*). Siccome oggi deve iniziarsi la discussione sulla legge militare, la Camera è affollata in modo straordinario.

La lettura del verbale dell'ultima seduta è ripetutamente interrotta dalla opposizione con esclamazioni.

Il Presidente propone di esprimere, in seguito al recente terremoto, le condoglianze della Camera alla città di Kecskemet e propone inoltre che i deputati versino la indennità di una giornata a favore dei danneggiati dal terremoto.

Hhnen Kedervary (Pres. del Cons.) a nome del Governo, si associa a questa manifestazione aggiungendo che il Governo ha deciso di aiutare la popolazione con larghi sussidi.

Honk (Dep. di Kecskemet), pronunzia un lungo discorso rilevando la necessità di urgenti aiuti. L'oratore rimprovera il Governo di essersi dimostrato troppo indifferente dinanzi alla catastrofe e ricorda che i Sovrani d'Italia all'indomani della catastrofe di Messina si recarono sul luogo colpito della sventura, mentre in Ungheria nemmeno un membro del Governo si è recato sul luogo del sinistro.

Hoek parla lungamente, si crede allo scopo di fare ostruzionismo per rimandare la lettura della legge militare.

Per domani è all'ordine del giorno ancora la legge militare. Nei circoli militari si crede da alcuni che la opposizione ha voluto soltanto mostrare la sua forza e che nei giorni susseguenti non farà ostruzionismo. D'altra parte però si dice che la opposizione continuerà l'ostruzionismo.

PORTOGALLO

■ (S) **Lisbona**, 12. (*Assemblea Costituente. - Barbosa* combatte il sistema parlamentare sostenuto da Alessandro Braga; sistema che ha dato cattivo risultato in Portogallo. Difende il progetto di costituzione che dà facoltà al Presidente di scegliere liberamente i Ministri senza indicazione da parte del Parlamento, e vieta ai Ministri di presentarsi davanti al Parlamento.

Una frase di Alessandro Braga provoca un vivo incidente fra i deputati appartenenti all'esercito ed alla marina e specialmente fra Alfonso Pallo e Machado Santos che hanno fatto apprezzamenti sull'azione militare del 5 Ottobre.

L'incidente non ha seguito.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 - 1.a Decade

Prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina durante l' esercizio 1911-912.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911	Differenza sul 1911	Dal 1° al 10 luglio 1911
1.a L.	10.500.000	+ 400.000	1910-911 10.100.000
2.a »	»	+	1911-912 10.500.000
3.a »	»	+	
Totale L.	10.500.000	+ 4.400.000	Diff. + 400.000

Importazione

Grano	1.a Tonn.	94.130	+ 1.477	1910-911 tonn. 92.653
	2.a »	»	+	1911-912 » 94.130
	3.a »	»	+	
Totale	Tonn.	94.130	+ 1.477	Differenza + 1.477
Carbone	1.a Quint.	7.649	+ 930	1910-911 qu. 6.726
	2.a »	»	+	1911-912 » 7.649
	3.a »	»	+	
Totale	Quint.	7.649	+ 930	Differenza + 923
Zucchero 1.ot.classe	1.a Quint.	1.042	+ 840	1910-911 quint. 202
	2.a »	»	+	1911-912 » 1.042
	3.a »	»	+	
Totale	Quint.	1.042	+ 840	+ 840
Petrolio	1.a Quint.	21.301	+ 3.349	1910-911, q. 17.952
	2.a »	»	—	1911-912 » 21.301
	3.a »	»	—	
Totale	Quint.	21.301	+ 3.349	Differenza + 3.349

(a) Compresa tonn. 900 di grano ammesso in esenzione perchè proveniente dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 661 di urina. Nel 1° decade dicembre

Attorno ad una cima

Un comunicato ufficiale del nostro Ministero degli Esteri ha dato ieri notizia della pronta e soddisfacente soluzione, che ebbe l'incidente di Cima Mandriolo, nelle Alpi Vicentine, dove il confine italiano era stato violato da una pattuglia austriaca, la quale manovrava od eseguiva ricognizioni in quei pressi; uno insomma di quei tanti e comuni incidenti, che sono facili ad accadere dovunque, nelle zone di frontiera, e che sogliono altresì essere con eguale facilità amichevolmente composti, quando la esagerazione — sempre censurabile anche se mossa da finalità patriottiche — e la passione politica non intervengono ad inasprirli ed incancrenirli.

Il Governo austro-ungarico ha dimostrato in questa circostanza - nè era da attendersi altrimenti - che le ottime relazioni le quali, integrando l'alleanza, corrono tra i due Stati, non sono una parola convenzionale, vuota di contenuto e, con una risoluzione, che non poteva essere nè più sollecita, nè più spontanea, ha riconosciuto la legittimità dei nostri reclami ed ha troncato, prima ancora che prendesse forma, un'agitazione, la quale poteva diventare pericolosa per amendue i paesi.

Nè chiunque conosca la severità della disciplina militare nell'esercito austro-ungarico metterà in dubbio che l'impegno di punire i responsabili dell'incidente sarà rigorosamente mantenuto.

Ed appunto perchè la soddisfazione, data all'Italia dal Governo di Vienna, è stata sollecita ed ampia, ci sia lecito di esprimere l'augurio che, anche da questa parte delle Alpi, l'opinione pubblica sia, in avvenire, meno nervosa e sappia attendere con calma serena, che la diplomazia dei due Stati alleati compia la propria opera, la quale è e sarà sempre opera di conciliazione e di consolidamento delle presenti buone relazioni, che l'interesse di entrambi, oltre ed al di sopra dei patti scritti, consiglia di non turbare.

E in verità non fu, a nostro avviso, commendevole l' azione del Consiglio provinciale di Vicenza, dove da egregi uomini parlamentari l'incidente di Cima Mandriolo fu presentato sotto l'aspetto di provocazione voluta dall'Austria-Ungheria e subita supinamente dal Governo nazionale.

I fatti hanno smentito prontamente queste gratuite accuse ed hanno confermato i propositi dei due Governi di camminare lealmente, a mano a mano l'uno dell'altro, avendo unicamente di mira la giustizia e l'equità.

Nel Marocco

Francia e Germania.

(S) **Berlino** 12 — I giornali riproducono le dichiarazioni del Ministro degli esteri di Francia De Selves.

Però soltanto il *Berliner-Tageblatt* conosce loro un breve commento favorevole

Nella sua rassegna settimanale della politica estera la *Kreuz-Zeitung* sostiene che i negoziati intavolati non possono avere lo scopo di ristabilire lo *statu quo*. Il giornale dice che ci si trova di fronte ad una nuova situazione, che richiede una nuova soluzione.

La *National Zeitung*, organo dei nazionalisti liberali, reputa che la posizione della Germania negli affari marocchini sia inattaccabile.

(S) **Parigi** 12 — Secondo un dispaccio da Berlino al *Petit Parisien* le richieste della Germania nelle trattative in corso non sarebbero molto modeste.

E' da prevedersi che i negoziati durino tre o quattro settimane.

■ (S) **Parigi**, 12. Il *Temps* e il *Journal des Débats* approvano la breve dichiarazione del Ministro degli Esteri De Selves. Il *Temps* dice che essa costituisce un programma eccellente, del quale è sufficiente ottenere la realizzazione.

■ (S) **Vienna**, 12. La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino il quale dice che la Germania accoglie con soddisfazione offerta di una conversazione generale marocchina. Ciò sarebbe conforme alla linea di condotta della politica tedesca, che tende a giungere ad una situazione chiara.

Sembra ad ogni modo che la questione del Marocco non produca più attualmente timori di complicazioni.

■ (S) **Berlino**, 12. L'Ambasciatore di Francia Cambon, ha avuto oggi un colloquio sol Segretario di Stato per gli Esteri Kiderlen Waechter.

■ (S) **Parigi**, 12. — I giornali ricevono da Berlino che le dichiarazioni del Ministro degli Esteri di Francia De Selves, alla Camera sono state bene accolte dai circoli politici ministeriali, ove si dimostra di essere ispirati a sentimenti analoghi a quelli espressi dal Ministro francese.

Francia e Spagna

■ (S) **Parigi**, 12. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Madrid: Il Governo francese ha invitato l'Incaricato d'affari a Madrid a chiedere al Governo spagnuolo spiegazioni sugli incidenti avvenuti negli scorsi giorni a El Ksar.

Una lettera di Mulai Afid

(S) **Parigi**, 12. — Mulai Afid ha indirizzato alle genti di Tangeri una lettera ricordando la rivolta dei Berberi gli avvenimenti di Mequinez e l'assedio che sopportò con pazienza invano i soccorsi di Rezuk.

Il Sultano spiega che i soccorsi stranieri che furono sollecitati non urtano in alcun modo la legge che vieta solamente di ricorrere all'intervento straniero quando gli stranieri offrono il loro aiuto di loro spontanea volontà.

La lettera dice che conviene pure tener conto della precisione delle macchine da guerra dei francesi delle loro industrie, e contiene altre considerazioni dello stesso genere.

Il Sultano dice che esso ha fatto sentire ai ribelli la forza dei soccorsi ch'egli ha fiamo dispensi.Coloro che forzon rivestiti della nostra autorità sono entrati vincitori a Mequinez, vi hanno portato la tranquillità e hanno disperso i perturbatori dei dintorni.

Il Sultano invita infine la popolazione di Tangeri a partecipare alla gioia suscitata dai soccorsi portati e domandare a Dio la protezione per sè e per tutti i Musulmani.

DALLA GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 12. Il *Wolf Bureau* pubblica: Si è sparsa ogni sorta nelle Borse estere la voce che otto navi da guerra tedesche sono giunte dinanzi alle coste del Marocco. Si tratta probabilmente di una grossolana manovra di Borsa.

■ (S) **Parigi** 12. Poichè un giornale del pomeriggio ha ripredotte la voce che otto incrociatori tedeschi sarebbero nelle acque marocchine, la *Liberté* dimostra che la notizia è inverosimile, non essendovi attualmente otto navi tedesche in prossimità dell'Atlantico.

Da parte sua il *Temps* mette il pubblico in guardia contro le notizie allarmanti diffuse sugli affari marocchini.

DALLA SPAGNA

(S) **Parigi** 11 — Si ha d El Ksar: 10:

Il tenente colonnello Silvestre rifiuta di rendere ai soldati marocchini, desiderosi di ritornare alle loro case, le armi che ha loro confiscato. Egli non ha risposto a parecchie lettere direttegli in proposito dal tenente Thisiet, istruttore alla *mehalli* sceriffiana.

Grande è l'esasperazione dei soldati del Maghzen che vogliono sparare sulle pattuglie spagnuole che vanno fino a cento passi dalle sentinelle del campo di Buznath. Si teme di non poter più trattenerli. La popolazione della città è anche irritata nel vedere gli spagnuoli penetrare in tutte le moschee.

Ieri gli spagnuoli entrarono nel *Djema* di Kebir Temin e nel *Marabut* di Sidi Jacub.

Parecchi soldati del Maghzen sono stati arrulati dalla polizia spagnuola e trattenuti in servizio con un forte soldo.

■ (S) **San Sebastiano**, 12. Il Ministro degli Esteri Garcia Prieto ha avuto oggi colloqui con l'Ambasciatore di Germania e con gli incaricati di affari di Francia e di Inghilterra.

■ (S) **Larrache**, 12. Il vapore spagnuolo *Vincente Redo* ha sbarcato 200 artiglieri, 80 muli e quattro cannoni da montagna.

DALLA FRANCIA

(S) **Parigi** 12 — *L'Echo de Paris* scrive a proposito degli incidenti di El Ksar che, se i fatti riferiti dai dispacci da Tangeri sono esatti, il Governo francese esigerà dal Governo spagnuolo spiegazione categoriche.

(S) **Parigi** 12 — Commentando gli incidenti di El Ksar, il *Paris Journal* ed il *Figaro* sostengono che la Francia la quale ha dato prova verso la nazione amica di una pazienza esemplare, non saprebbe tollerare più a lungo un simile modo di agire.

Il *Gaulois* spera che i fatti siano stati esagerati e che non saranno di tale natura da turbare le buone relazioni fra la Francia e la Spagna.

■ (S) **Parigi**, 12. Si ha da Mezagran, 9:

Si segnala nell'interno del paese di Dugala un caso di peste bubbonica. Sembra che parecchi *duar* siano colpiti dal flagello.

I registri delle navi recano che anche nei dintorni della città sono stati segnalati casi di peste.

■ (S) **Tangeri**, 12. Si ha dal campo dell'Uad Mekhead:

Le colonne comandate dal generale Moinier hanno fatto oggi una tappa abbastanza breve, senza incidenti. Numerose delegazioni degli Zemmur che abitano nelle regioni del Nord a destra della strada si sono recate a fare atto di sottomissione.

Nel pomeriggio gruppi di cavalieri nemici sono saliti sui monti che circondano la valle dell'Uad ed Mekhead ed hanno cominciato un fuoco abbastanza nutrito che hanno cessato non appena l'artiglieria ha cominciato a rispondere loro.

Nel Collegio di Pontassieve

Si è ripetuto a Pontassieve uno strappo alla legge elettorale, che è tra i più frequenti e comuni, i quali si succedono nel nostro bel paese con uno spaventoso crescendo.

Il collegio era nella scorsa domenica, convocato per eleggere il progno deputato in sostituzione del dimissionario conte Serristori.

Dei 7026 elettori inscritti accorsero alle urne 4893 ed i voti validi si dividero come in appresso:

Bellini, costituzionale, 2471.

Beninsegni, socialista, 2016.

I rimanenti 407 voti in parte furono dati ad un terzo candidato ed in parte furono dichiarati nulli o contestati.

Il Rellini, a termini di legge, avrebbe dovuto essere proclamato rappresentante del collegio, senza pregiudizio, bene inteso, delle eventuali contestazioni, che potessero essere sollevate nella Giunta delle elezioni.

Il Collegio dei Presidenti, formato in maggioranza di amici del Beninsegni, candidato sconfitto, si rifiutò di procedere alla proclamazione tassativamente imposta dalla legge e deliberò l'in o dei verbali alla Presidenza della Camera.

Il laconico comunicato della *Stefani* tace le ragioni o, per essere più esatti, il pretesto di questa deliberazione, contro la quale si ribellano la parola della legge e l'eloquenza delle cifre.

La parola della legge riserva esclusivamente alla Giunta delle elezioni la risoluzione di qualsiasi contestazione ed attribuisce unicamente al Collegio dei Presidenti il computo numerico dei voti.

Ora se è vero che 2471 voti superano la metà più uno dei voti validi, la proclamazione del Rellini era dovereosa.

E tanto più lo era, quando si rifletta che il numero dei voti dei Beninsegni, anche se gli si assegnassero *tutti i 407 voti* che mancano ad integrare i numero degli elettori votanti, rimarrebbe inferiore di 64 a quello dei voti riportati ed attribuiti al Rellini.

Frattanto il Collegio di Pontassieve, per l'arbitrio dei seggi, sarà privato del proprio rappresentante politico durante parecchi mesi, cioè da oggi al fine del novembre prossimo, nella più favorevole ipotesi.

In presenza di queste continue violazioni di legge, la questione dell'allargamento del suffragio perde molto della sua importanza e altrettanto ne guadagna quella del metodo e della procedura elettorale, affinchè siano effettivamente e seriamente garantite la libertà e la sincerità del voto, senza delle quali le elezioni diventano o una burletta tutta a beneficio dei partiti senza scrupoli e senza coscienza, o un pericolo per la saldezza dell'istituto parlamentare.

E' un aspetto della riforma elettorale, sul quale più specialmente dovrà portare i suoi studi la Commissione dei diciotto.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare N. 3

(S) **Verona**, 12. — Il dirigibile militare *N. 3* è uscito stamane alle 6.30 ed è rientrato nell'*hangar* alle ore 9, dopo essere passato sopra Villafranca, Mantova ed i paesi dei dintorni.

Tutto ha proceduto felicemente e nel modo più regolare.

Erano nella navicella il comandante Scolzi, il capitano di vascello Penco, il capitano Munari, il tenente Celso, il meccanico Cacioni e due ufficiali dello Stato maggiore.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 12 contiene

Legge che reca i provvedimenti per estendere l'azione della R. Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti

Legge ho porta l'aumento della dotazione della Camera dei deputati per gli esercizi finaziari 1910-1911- e 1911-1912.

Legge per il tramutamento in tombola della lotteria a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia Larino e Venafro, e degli Asili infantili di Agnone, Boiano, Capracotta a Palata.

Legge per l'annessione del Comune di Caprais agli uffici giudiziari e finanziari di Livorno.

Legge concernente i provvedimenti per il personale dell'Amminis. della pubblica sicurezza.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale di un legato - Istituzione di cattedra di lavori domneschi - Aggiunta di un posto d'insegnante nelle aquole mediee - Autorizzazione a riscuotere il contributo sociale ad un Consorzio arrigno - Appliezione di tasse di famiglia e sul bestiame - Radiazione di fortificazione in quel di Verona - Approvazione di statuto - Istituzione di una scuola di disegno industriale a Montelcone di Calabria - Proroga di un commissario regio di Cassa mutua cooperativa - Istituzione d'una Commissione d'esame per l'Istituto nazionale per la circolazione dei manoscritti ed esemplari - Distacco di frazioni di Comune e relativa costituzione autonoma - Istituzione d'un Consiglio d'amministrazione per ogni direzione di Commissariato militare .

R. D. che approva la concessione per l'impianto e l'esercizio di un binario di accordo tra la stazione di Bovisa e lo stabilimento della Società anonima « Unione italiana cementi »

Disposizioni nei personali dipendenti dal M. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti

Progetti delle tariffe di estimo per i Comuni della Provincia di Cuneo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Pisa, 12: In questa stazione ferroviaria vennero per gravi mancanze disciplinari sospesi dal servizio quattro manovratori. Ciò bastò perchè ieri sera si adunassero i ferrovieri del personale viaggiante e decidessero di attuare l'ostruzionismo se le punizioni vengano mantenute. Così con la violenza i signori ferrovieri vogliono assumersi l'impunità.

Saterno 12: Si ha da Acquara che in contrada Fontana è scoppiata ieri sera improvvisamente una fabbrica pirico-protecnica appartenente a tal Giovanni Quaglia. Quattro operai rimasero gravemente feriti: uno è moribondo. Il Quaglia fu arrestato.

Catania. 12: Da Bronte giunge notizia di un orribile delitto. Tal Giuseppe Lombardo in un accesso di gelosia uccideva a colpi di scure la moglie diciottenne Catania Maria, dandosi poi alla latitanza.

Lecce. 12: Si ha da Nardò che un grave conflitto è scoppiato colà tra contadini e socialisti in seguito alle intemperanze anticlericali di quest'ultimi. Ieri sera circa 500 contadini fecero una dimostrazione innanzi alla sede della Lega Muratori. Tal Rampino Michele, socialista, fu aggredito e brutalmente percosso. Vistosi perduto egli trasse il coltello e si diede a menar colpi all'impazzata. Tre contadini rimasero feriti. Intervenuto i carabinieri ed arrestarono il feritore; ma durarono poi fatica grandissima a proteggerlo dai dimostranti che gli facevano ressa intorno minacciosi e volevano linciarlo.

Quattro contadini furono arrestati.

Italia Meridionale

(S) **Bari**, 12. — I danni dell'incendio della Cattedrale di Conversano si calcolano in 350.000 lire.

Sono stati salvati molti oggetti preziosi e la cassaforte.

L'incendio è stato causato da una candela lasciata accesa da un falegname, il quale verso le ore 20 di ieri l'altro avera atteso a riparare un finestrone rifatto. Il falegname è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

(S) **Bari** 13 — I muri perimetrali della Cattedrale di Conversano sono salvi, ma sopratutto è salva la facciata coi tre portali colle tre orse e col coronamento basilicale.

I soffitti a lacunare della nave principale e della nave traversa sono perduti, come pure rovinate sono le pitture dell'Abside.

Però la facciata che era la parte più bella del monumento, è fortunatamente salva. La causa dell'incendio è da attribuirsi ad imprudenza di alcuni operai che lavoravano nella chiesa.

Nelle Isole

Il tentato assassinio di un Vescovo

Palermo, 12 (ore 24). — Un fatto eccezionale è accaduto stasera a Vallelunga, in provincia di Caltanissetta. A quella stazione ferroviaria doveva arrivare con l'ultimo treno proveniente da Palermo mons. Nicola Maria Audino, vescovo di Mazzara del Vallo. Erano ad attenderlo il fratello avv. Rosario Audino, un altro fratello, sac. Giovanni Audino, e un cugino, tal Liguori Vincenzo.

Mons. Audino giunse infatti a, scesa dal treno, salì coi fratelli e col cugino in una carrozza che si diresse al paese. Ad un certo punto però, da una siepe, laterale alla strada, sbucarono due individui armati: uno si slanciò alla testa dei cavalli e li fermò; l'altro, fattosi vicino alla carrozza, esplose contro i viaggiatori due colpi di fucile. Quindi i due aggressori, per opposte direzioni, si diedero alla fuga.

I fratelli ed il cugino del vescovo, presi dal panico, balzarono dalla vettura e fuggirono. Non così potè fare il vescovo, il quale era rimasto ferito gravemente alla scapola sinistra ed al braccio. Intanto il cavallo aveva ripreso la corsa verso il paese, dove arrivò trasportando il vescovo ferito, che fu subito soccorso. Il suo stato è gravissimo.

Il tentativo di assassinio si attribuisce a vendetta. Finora però regna sulle cause il più fitto mistero. L'Autorità ha iniziato attive indagini per scoprire gli autori del delitto.

Provincia Romana

Anzio, 12: Un gravissimo fatto si ebbe a lamentare ieri sera nella località detta dei Marmi, al confine del paese. Una comitiva di bersaglieri, appartenente alla 5ª comp. del 2° regg., distaccati a Nettuno in servizio di P. S., tornando da Anzio, dove si erano recati a cenare, entrarono in un terreno di proprietà della Società edilizia Anzio-Nettuno, tenuto in affitto da certo Giovanni Lanciani da Sassoferrato.

Vista una bella pianta di fichi carichi di frutti maturi, i soldati non seppero resistere alla tentazione di coglierne qualcuno.

Ma in una capanna di stoppia vigilava il Lanciani, il quale sentendo un rumore unsi a, vedendo degli individui sotto la pianta, con deplorevole avventatezza sparò contro di loro un colpo di fucile carico a mitraglia. Si udirono dei gemiti di dolore.

Uno dei bersaglieri, tal Celestino Castiglioni era stato gravemente ferito al torace e in varie altre parti del corpo. un altro tale Angelo Leoni, era pure stato ferito, ma più leggermente. Il Leoni e gli altri bersaglieri fuggirono, tranne, s'intende, il Castiglioni che rimase steso al suolo.

Del doloroso fatto fu subito avvertito il delegato di P. S. cav. Garavini, che si recò subito sul luogo con due militi e provvide per il trasporto del ferito ad Anzio. Quindi procedeva all'arresto del Lanciani.

Altro particolare notevole è che mentre il Lanciani veniva tratto in arresto, alla capanna, che gli era viva di abitazione, venne appiccato il fuoco. La capanna in breve fu distrutta.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 12, con le seguenti stazioni:

Tommaso di Savoia, Verona, Berlin, Prinz Ludwig e Regina Elena, con Capo Male, Palmaria ed Isola Chiesa — *Oceania, Canopic, Principessa Irene* ed *Ultonia*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Roma, Carpathia* e *Venezia*, con Capo Sperone — *Ultonia* con San Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Scienze e Lettere

Attorno alla tubercolosi.

(S) **Londra** 12 — Dopo dieci anni di minuziose indagini, è stata pubblicata la relazione della Commissione reale sulla tubercolosi.

Questa pubblicazione è stata originata dalla dichiarazione del prof. Koch circa la tubercolosi dell'uomo e la tubercolosi dei bovini considerate non trasmissibili reciprocamente.

La Relazione conclude che la tubercolosi umana e quella bovina sono tipi di malattia, che presentano, sotto due diverse qualità, lo stesso bacillo, e che il bacillo bovino è trasmissibile all'uomo principalmente per mezzo del latte.

La Relazione raccomanda di rafforzare le disposizioni dei regolamenti che proteggono gli alimenti, allo scopo di impedire l'infezione.

NOTE AGRARIE

Nella regione dell'olivo

Interessantissima musei la comunicazione del prof. Ciboni al *Comizio agrario nazionale*. Egli osservava che l'Europa si può dividere agrologicamente in due grandi zone: quella della *coltura cerbacee* caratterizzata dall'inverno rigido e dall'estate piovosa e che comprende tutta l'Europa settentrionale e centrale, quella delle colture arboree e frutifere - di cui è principalissimo l'olivo che è caratterizzato dall'inverno mite e dall'estate asciutta e che comprende la parte meridionale Italia, Spagna, Grecia, Portogallo, Provenza e Dalmazia.

Orbene - notava con rammarico il prof. Cabonnimente nella prima parte vi hanno 255 *stazioni agrarie*, nella seconda non ve ne sono che 11, cioè 2 in Dalmazia, 3 in Francia, 2 inPortogallo, 3 in Italia, 1 in Spagna.

Questa deficienza di istituti scientifici appliesti all'agricoltura è gravissima, poichè i grandi e piccoli problemi agrologici meridionali sono quasi tutti insoluti.

Quanto all'Italia, poi, - cosi continuava l'eminente scienziato - oltre il difetto del numero i tre istituti esistenti - che sono la R. *Stazione Agraria* e quella di *patologia vegetale* di Roma e quella di agrumicoltura di Acireale - sono lasciate con tale strettezza di mezzi finanziari da non poter corrispondere agli scopi per cui vennero istituiti.

Questa gravissima - del resto ben nota situazione nostra richiamò l'attenzione del *Comitato agrario* il quale si propone alla sua volta di richiamarvi sh efficacemente l'attenzione del Ministero.

E speriamo che si approdi a qualche cosal.

S. Margherita - Il grano cresce ancora nella bica.

Ecco unne dei tanti proverbi utili e pratici.

Sicuro: sino a S. Margherita (18 luglio) il grano cresce nella bica, onde non conviene trebbiarlo prima di questo giorno, durante la trebbiatura è inviato per falsa economia d'insaccare il grano a bocca di macchina e trasportarlo subito nei granai. Sistema erroneo, perchè il grano deve farsi prosciugare al sole, per 1-2 giorni, giacchè è dalla sua umidità che dipende lo sviluppo degli insetti che lo deteriorano.

Il solfato ammonico nella poltiglia bordolese.

Abbiamo consigliato aggiungere 200 gr. per ettolitro di poltiglia di *cloruro o ale ammonico* che serva a rendere più intenso e vivo il colore e più immediato ed efficace il rimedio.

Ora nel «Coltivatore» ultimo numero troviamo che al *cloruro ammonico* si può sostituire con eguale successo il *solfato ammonico*, sale molto più comune in campagna perchè - cotne è noto - esso è uno dei concimi azotati più usitati in campagna.

Consigliamo anche noi questa sostituzione.

Notizia a fascio.

L'Agricoltura « potentina » di Potenza enumera i pregi del nostro *fasino romano* che dichiara pel mezzogiorno superiore a tutti gli altri.

Seminato per tempo dà due tagli l'uno in settembre, l'altro in aprile.

Per iniziativa della *Cattedra ambulante* di Casalmonferrato si sono fatte prove pubbliche di apparecchi a *gran lavoro contro la peronospora*.

E. poichè i nostri bravi professori ambulanti non fanno altrettanto nei *Casielli Romani* dove nientedimeno gli operai addetti a questo lavoro sono arrivati a pretendere la bellezza di L. 1,25 all'ora?!

***

Dal settembre all'ottobre prossimo avremo in *Puglia* ed in *Sicilia* un'emozione di vivacità, capitanata da *Pierre Vista* l'illustre maestro di viticoltura americana francese.

***

La *Società degli Agricoltori italiani* ha deliberato tener nel p. febbraio in cocasione della *settimana agricola* una Mostra delle *novità agrarie dell'annata*.

***

La stessa Società ha assunto d'iniziativa della costruzione di un *palazzo dell'agricoltura* in Roma.

Finora ha aderito alla Federazione dei Consorzi agrari, la Società dei fondi rustici, il Comitato agrario nazionale e quello della mutualità agraria, la Federazione delle Casse rurali, l'Associazione delle Cattedre ambulanti, il Comizio agrario, il Consorzio agrario e la « Pro montibus », Società tutte che hanno la loro sede in Roma.

***

La Mostra Zootecnica internazionale di bovini, ovini. caprini e bufali che avrebbe dovuto tenersi a Torino venne soppressa dalla Commissione esecutiva in causa dell'infezione dell'Afta Epizootica.

***

Per le applizazioni dell'elettricita' come forza motrice e per sollevamento, è pserito un concorso fra i proprietari e fittabili della Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia sia isolati che unitl in consorzio.

***

Una Mostra di patate Mattide per seme, riservata ai coltivatori della provincia di Cremona, è stata indetta da quella Cattedra.

Quantità minima, un quintale: termine per le iscrizioni 16 agosto.

***

L'importazione delle macchine agricole in Italia, che nel 1905 raggiunse l'importo complessivo di L. 8.374.000, di cui *mietitrici* e *falciatrici* per lire 125.000. nel decorso 1910 raggiunse il valore complessivo di oltre 15 milioni di lire di cui L. 6.495.000 per sole *mietitrici* e *falciatrici*.

***

L'importazione del vino in Svizzera nel 1910 ammontò ad ettolitri 1.672.527 di vino in botti per un valore complessivo di franchi 26.262.909, contro ettolitri 1.546.527 per un valore totale di franchi 26.760.003 rappresentanti l'importazione del 1909.

L'Italia da sola ne fornì 827.559 ettolitri: aumentando la sua esportazione del 1910 di circa 177.000 ettolitri (nel 1909 esportò esattamente ettolitri 651.789). L'importazione italiana nel 1910 rappresenta un valore di circa 28 milioni. Dopo l'Italiaviene la Spagna per un quarto circa dell'importazione totale: la Francia che è in notevole regresso: l'Austria e gli altri paesi che importano insieme quantità esigua.

***

Nella *Cattedra ambulante l'agricoltura* di Gerace — Marina, diretta dal d. Ledita, venne messo un campo sperimentale di 20 ettari.

C. Mancini.

***

A proposito della lotta contro i topi campagnuoli della quale si è parlato anche l'altro giorno alla Camera italiana, abbiamo da Atene: « Per rendere più efficace la lotta contro l'invasione dei topi campagnuoli e specialmente delle locuste migratrici che quest'anno minacciano danni gravissimi alla produzione agricola il Governo ellenico ha chiesto alla Camera la votazione immediata di un disegno di legge che modificando la legge del 1893 porta da tre a quindici giorni l'obbligo ai contadini di prestare l'opera loro nel combattere quei flagelli. In esso vengono stabilite pene contro coloro che rifiutano o che non cooperano volenterosi all'esterminazione delle locuste. Infine, in caso di negligenza da parte dei proprietari usufruttuari, locatari e sovrastanti di fondi, di insufficiente azione o di ostacolo per parte loro nelle misure da praticarsi, viene comminata una forte multa e l'erario procede a sue spese e dalle misure riservandosi di farsele rimborsare dai proprietari negligenti. »

Esposizioni e Congressi

Il Convegno della Strada.

Il Ministero dei L.L. P.P. ha diretto al Presidente della Commissione esecutiva del Convegno Nazionale della Strada che si terrà a Torino dal 30 Agosto al 2 Settembre p. v. la lettera seguente:

« Mi pregio partecipare alla S. V. L. che giusta la richiesta fatta con la lettera del 13 scorso Giugno, data l'importanza del Convegno Nazionale della Strada che sarà tenuto in Torino nei giorni del 30 Agosto al 2 settembre p. v. e considerato che nella detta riunione saranno trattati problemi i quali hanno stretta attinenza coi servizi dipendenti da questa Amministrazione ho delegato a rappresentarmi nel Convegno stesso il comm. avv. Adolfo Razzasso, Vice direttore generale di Ponti Strade, il comm. ing. Camillo Arimondi Ispettore Superiore del Genio Civile del Compartimento di Torino, l'ing. comm. Bartolomeo Leoni, Ispettore Superiore del Genio Civile pel Compartimento di Milano ed il cav. ing. Domenico Lo Gatto, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno.

Ho disposto quindi che nel Bollettino Ufficiale del Ministero dei Lavori Pubblici siano pubblicati i temi proposti al Congresso e le norme generali di esso.

Il Convegno ha riunito un grandissimo numero di adesioni di Provincie di Comuni e di privati che faranno assumere alla riunione l'importanza che le è dovuta.

TEATRI ed ARTE

Operette — E' in formazione una compagnia di operette, diretta dal m. Pavoni, che avrà un repertorio di esclusivi lavori italiani, e però si intitolerà *Italianissima*.

***

Lirica — Il *Marzocco*, l'ottimo giornale fiorentino, e di solito assai ben informato, registra la voce che Sem Benelli scriverebbe un libretto pel m. Italo Montemezzi, che da tempo tace dopo un primo saggio assai promettente: l'opera *L'Hellera*, salvo errore.

(S) **Rio de Janeiro**, 12. — Il Maestro Mascagni è qui arrivato con la sua Compagnia.

Domani avrà luogo la prima rappresentazione con l'*Iris*.

***

Varie — *Un ragazzo prodigio* — Ervin Nyiregyhazi è il nome di un ragazzo ungherese di 8 anni, figlio di un cornista dell'Opera di Budapest, che *ci è* dimostrato un pianista ed un compositore improvvisatore meraviglioso. Il piccolo Ervin ha dato un'audizione alla presenza della Regina Maria d'Inghilterra che lo ha proclamato un genio. Il babbo del ragazzo - prodigio ha rifiutato un'offerta di venticinquemila lire mensili per una lunga tournée di concerti, fattagli da un impresario, desiderando il ragazzo prodigio studia re ancora fino al 14 anni, stà in cui debutterà da concertista.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Lo sciopero marittimo

(S) **Glasgov** 12 — La situazione ridiventa tesa. I *dockers* hanno ricominciato lo sciopero; il carico e lo scarico di parecchie navi nel bacino di Robbay è rimasto sospeso. La gente di mare rimprovera agli armatori di rifiutare l'offerta di arbitrato del *Board of trade* e di non pagare le tariffe prescritte.

Gli armatori repliano che sono già stati fortemente aumentati i salari. La sola difficoltà stà nel riconoscimento del sindacato.

(S) **Cardiff**, 12— Gli armatori hanno tenuto una riunione nella quale hanno respinto la proposta di aumentare i salari e di riconoscere il sindacato della gente di mare.

(S) **Rotterdam**, 12. — La notizia secondo la quale gli scioperanti sono ritornati sulla loro decisione di ces are lo sciopero è incsatta. Si tratta di una minoranza degli scioperanti la quale vorrebbe le dimissioni dei Capi della Federazione e l'istituzione di un comitato di sciopero.

Gli scioperanti in una riunione plenaria hanno confermato la ripresa del lavoro. I marinai cominciano ad arruolarsi doppertutto.

(S) **Leith**, 12. Lo sciopero dei *dockers* è terminato.

(S) **Anversa**, 12. Gli equipaggi delle navi della Red Star Line, che fannoservizio da Anversa a Boston hanno aderito allo sciopero.

Tutti i servizi della *Red Star* sono sospesi.

Drammi di terra e di mare

Terremote lontano.

(S) **Firenze** 1 — Il Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano, comunica:

« Stamane, alle ore 3,23 si è avuta una segnalazione di terremoto molto forte, avvenute in regioni lontane. Tutti gli apparecchi microsismici sono stati perturbati per circa tre ore e tutti sono concordi nelle indicazioni della violenza del terremoto alla origine, ma riesce assai difficile determinare la località precisa perchè mancano, o sono giunte troppo deboli fino a noi, quelle onde che permettono la determinazione della località. La distanza supera di poco i 7000 ch.lometri e l'ampiezza del tracciati raggiunse in alcuni momenti i cei centimetri.

Nella notte antecedente, alle ore 5,30 circa, si era avuta un'altra registrazione assai più debole e di origine molto vicina ».

(S) **Foggia**, 12. — I pendoli Stattesi dalle ore 5,30 alle 6,45 di stamane hanno segnalato, con una lunga registrazione, un terremoto lontano.

L'ampiezza dei tracciati è di tre centimetri e la direzione est sud ovest.

Orribile disastro ferroviario.

(S) **Bridgeport**, 12 — Il deviamento del treno diretto è dovuto a una distrazione del macchinista.

Vi sono dodici morti e quarantaquattro feriti.

Terremoto a Ochrida.

(S) **Salonicco**, 12. — Forti scosse di terremoto sono state avvertite ieri ad Ochrida e nei dintorni La popolazione allarmata accampa all'aperto.

Il Caldo in America

(S) **New York**, 12. Il caldo intenso continua. Sono segnalati numerosi casi di morte per insolazione nelle città dell'Est.

Gli incendi distruggono foreste nel Nord del Michigan. Tre villaggi sono pure stati distrutti dal fuoco.

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Berlino** 12 — A Brambach, (Prov. Renana) essendo scoppiato il fuoco nella galleria di una miniera 60 minatori si sono veduti chiusa la via d'uscita. In un'ora si era già riusciti a salvarne 58; si aveva speranza di salvare anche gli altri due.

(S) **Berlino**, 12. — Si ha da Wuergendorf Siegen che è avvenuta colà un'esplosione nel deposito della benzina della fabbrica di dinamite. Si hanno a diplorare otto morti e due feriti.

SPORTS

Touring Club Italiano

Milano, 13. (ore 2,45). — La Commissione nautica del Touring Club Italiano indice un concorso internazionale per un pontile d'imbarco per passeggieri specialmente adatto a fiumi a corrente libera. La relazione e il modello a 1|10 del vero dovranno essere presentati alla Direzione del Touring entro il 31 dicembre dell'anno corrente. Sono stabiliti tre premi uno da L. 1000; uno da L. 500 e uno da L. 250.

Giro ciclistico in Francia

(S) **Nizza**. 12. Giunge primo Francesco Faber alle 4,25'30"; lo seguono Garrigou alle 4,27'; Grappelandt ad una lunghezza, Duboc alle 4,37'; Ernest Paul ad una lunghezza; Nampon alle 4,39'.

Ernest Paul è caduto ed ha avuto tre incidenti di gomme.

Crociera motonautica Torino-Roma

(S) **Venezia**, 12. — Il locale Comando del dipartimento comunica che il Cacciatorpediniere *Ostro* è arrivato ad Ancona verso le ore tre trovando ivi il motoscafo *Pas Deuts*.

(S) **Venezia** 12 — La partenza dei motoscafi partecipanti alla crociera marittima, che si sperava potesse aver luogo stamane alle quattro, ha dovuto essere ritardata nuovamente a causa del cattivo stato del mare.

(S) **Ancona** 12 — Questa notte alle 2 circa è giunto nel nostro porto, proveniente da Venezia, il motoscafo germanico *Pas Deuts*, il quel era rimasto al Lido a causa di un incidente.

Poco dopo il *Pas Deuts* è giunto anche il cacciatorpediniere *Ostro*, che si era messo alla sua ricerca.

Il comandante del motoscafo ha raccontanto di aver fatto una traversata oltremodo pericolosa a causa del forte vento e del mare agitato.

Il motoscafo ha anche avuto durante il tragitto un guasto al motore, ed ha dovuto procedere per un buon tratto a vela. Il guasto è stato subito riparato durante il viaggio. L'equipaggio si trova in ottime condizioni. Il *Pas Deuts* si è ancorato allo scalo Vittorio Emanuele.

I membri del comitato locale dei *festeggiamenti* si sono recati al porto per porgere il saluto di Ancona na agli ospiti.

Da Chioggia è giunta notizia che gli autoscafi si trovano ancora tutti nel porto.

(S) **Venezia**, 12. — I motoscafi partecipanti alla crociera marittima i quali, in seguito al mal tempo di ieri si erano fermati agli Alberoni, stamattine si portarono a Chioggia, ed alle 10.45 con alla testa *Eolo*, li hanno seguiti tutti il tre viaggio in mare diretti ad Ancona, scortati dai cacciatorpedinieri destinati al servizio della crociera.

La partenza ebbe luogo fra gli applausi e gli auguri della popolazione che affollava quel porto.

(S) **Ancona** 12 — Un radiotelegramma, ricevuto dal nostro consolato alle 16.30 dalle cacciatorpediniere che scortano i motoscafi, annuncia che questi sono a circa 50 miglia da Ancona e che la marcia procede regolarmente. I motoscafi sono scortati da un cacciatorpediniere e da tre torpediniere. In città vivissima è l'attesa; tutta la popolazione attende sulle banchine del porto, sulle alture circostanti, e bordo dei piroscafi messi a disposizione dal comitato esecutivo locale per i festeggiamenti, presieduto dal comm. V. Marchetti, e su imbarcazioni private

Le banchine sono imbandierate coi colori nazionali e delle città, come pure tutte le finestre ed i balconi prospicienti al mare. Questa sera vi sarà una grande illuminazione fantastica a lampade ad arco ed alla veneziana. Dalle 17.30 alle 19 farà servizio la banda cittadina; dalle 19 alle 22 la banda militare suonerà sui galleggianti.

Quindi avrà luogo una serenata in mare a bordo del piroscafo *Ancona Dorica*.

Il ricevimento in onore dei partecipanti alla crociera Torino-Roma per le soste nella gande sala della Loggia dei mercanti. Durante il ricevimento il Sindaco, comm. Felici, darà ai navigatori il saluto di Ancona, e consegnerà loro il messaggio della città a Roma pasante.

(S) **Ancona**, 12. Alle 19,15 precise è entrato nel porto il motoscafo *Eolo*, scortato dal cacciatorpediniere *Euro*. Tutti i vapori ancorati nel porto lo hanno salutato con le sirene, mentre sulle banchine una folla immensa applaudiva entusiasticamente e una banda militare suonava la marcia reale.

Il motoscafo *Mimosa*, scortato dal cacciatorpediniere *Procida*, ha dovuto appoggiare a Rimini per mancanza di benzina.

Il motoscafo *Pia V ni* trova a circa 20 miglia dalla costa, mentre il *Marietta*, il *Graziella* e il *Nochette* si trovano a circa 40 miglia. Il *Pia* arriverà verscio ore 21,30 e gli altri alle 24.

(S) **Ancona**, 12. Questa sera, alle ore 23, sono giunti gli altri tre motoscafi *Mariette, Graziella, Nochette*. Tutti hanno fatto un viaggio ottimo, seguiti e scortati dal cacciatorpediniere. La cittadinanza ha fatto ai forti navigatori una accoglienza festosissima.

Rinciliissime la serenata in mare fatta da un gruppo di circa una settantina di mandolinisti e la illuminazione in onore dei partecipanti alla crociera. La grande sala, sfarzosamente illuminata, accoglieva tutte le autorità cittadine, numerosi invitati fra cui eleganti signore e signorine, altre a tutti i giornalisti che seguono e seguiranno la crociera.

Il Sindaco, comm. Felici, ha pronunciato un applaudito discorso nettendo in evidenza l'alto scopo della gara. In ultimo ha letto il seguente omaggio al Sindaco di Roma:

« 12 luglio 1911. — L'anima di Ancona nel palpito di sue tradizioni marinaresche ha seguito esultante le prove superate dalla crociera fluviale e quella ora intrapresa sulle acque del mare nostro, e col più fervido augurio seguirà i nuovi arditi cimenti per il valore che ne risplende, per le alte finalità e per la meta cui tendono. A Roma nel cui nome Ancona segnava nel 1840 una delle pagine nobilissime del patrio risorgimento, i forti navigano il salmbi di questa terra marchigiana, che è loro si protende, prima sosta sul mare. Rechino il nostro saluto unanime con quello delle regioni sorelle o dicano come sia vivo in tutti l'amore per la gloriosa stirpe ostita e come un unico pensiero intorno a lei tutte le stringa per la prosperità della gran madre Italia. Accompagni i generosi navigranti il voto ardente di ogni cuore che alle loro fronti serene e al loro animi inviti arrida piena e fulgida la vittoria. Il Sindaco: *Alberto Felici* ».

Una lunga salva di applausi saluta la chiusa del discorso del Sindaco e la consegna del messaggio a naviganti.

La partenza avrà luogo probabilmente domani mattina alle ore otto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 13 Luglio 1911 — S. Anacleto.
Leva il sole alle 4,4(m. — Tramonta alle 7,4(
Leva la luna alle 9,29 s. — Tramonta alle 6,7 m
L'Ave Maria suona alle 8,3(.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Luglio 1911 — Ore 10

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	12,8	coperto	Nizza	23,7	1/4coperto
Ambur.	19,8	sereno	Zurigo	13,4	sereno
Vienna	18,	1/4coperto	Costant.	—	—
Madrid	21,4	sereno	Malta	28,4	1/4coperto
Parigi	18,8	sereno	Atene	26,7	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore massima	minima
Genova	20,9	3/4 coperto	legg. mosso	28,3	18,8
Torino	18,6	1/2 coperto	—	23,2	15,5
Milano	17,8	sereno	—	27,5	14,2
Venezia	19,1	3/4 coperto	calmo	2,20	16,8
Bologna	17,9	1/4 coperto	—	25,6	16,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19,2	coperto	legg. mosso	24,0	19,0
Firenze	21,0	1/2 coperto	—	23,4	15,2
Roma	18,	coperto	—	24,6	17,0
Bari	19,0	sereno	mosso	23,7	17,0
Napoli	19,5	1/4 coperto	calmo	26,2	18,4
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	16,3	sereno	—	23,0	13,8
Palermo	24,0	1/2 coperto	calmo	8,5	18,7
Messina	24,1	sereno	calmo	29,1	20,1
Cagliari	21,2	sereno	calmo	30,0	19,0

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 s. mare l'altezza della stazione è di 56,60. Barometro a mezzodì 765,2
Termom. centig. massima 29,1 minima 17,0
Umidità relativa 66, assoluta 12,10 Vento a mezzodì E — Stato del cielo coperto,

Probabilità: venti tra Nord e levante da moderati a forti; cielo prevalentemente sereno al Nord nuvoloso altrove con pioggie e temporali sparsi; mare alquanto agitato.

Rebus monovarbo

m
o

Spiegazione del giuoco precedente:
C-o-r-e — CORE

STATO CIVILE

Matrimoni del 12 luglio 911.

Coccia Ottavio domestico e Lodovici Giulia.
Scalzalci Nicola scrittorale e Saperi Annetta.
Marchi Sergio commerciante e Tirelli Rosa.
Leopoldi Romeo impiegato e Longobardi Emma.
Crainz Silvio medico e Fanelli Ada.
Verardi Antonio Custode e Travarelli Assunta.
Spenial Alessandro Cancriere e Bonetti Maria.
Criscitelli Nazzarene muratore e Caletta Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 10 luglio

Nati 26 compresi 2 nati morti.
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Pezzoli Ezio di Domenico Berti 20 cameriere col.
Fabiani Virginia fu Francesco Roma 49 proprietaria con.
Venturi Paolo fu Vincenzo Monnazzo 71 ved.
Di Fazio Arturo di Giovanni Ferzo 20 commesso col.
Pisarelli Giuseppe fu Francesco Roma, 66 con.
Fernari Alberto di Giacomo Roma 15 col.
Lucchesi Giacinta di Biagio Viganella 76 ved. Testa.
Fiocentini Felice fu Domenico Pereto 70 pescivendolo ved.
Perugini Maria fu Silvestro Capranica 52 con. Boldrini.
De Santis Giovanni di Vincenzo Cittareale 16 commesso col.
D'Antoni Antonio di Gisuseppe Chieti 30 contadino con.
Giorgiucci Guido fu Giovanni Antonio Sarsicmeno 25 facchino.
Piatz Matteo fu Antonio Gedovic (Austria) 40 conduttore Albergo con.
Conti Filippo fu Antonio Riofredo 32 sarto col.
Verdolini Reano di Filippo Roma 19 calzolaio col.
Parnoffi Delia di Angelo Roma 16 mab.
De Carli Luisa fu Filippo Sutri 70 contadino ved.
Belardinelli Serafino fu Vincenzo Senigallia 70 vetturino
Contini Giuseppe fu Giovanni Roma 19 fornaio col.
Bandi Giulio di Giovanni Roma 30 impiegato col.
Canta Oreste fu Vincenzo Napoli 25 impiegato col.
Proietti Giulia Marina 62 ved. Mattia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma - Collegio Nazareno - 15 Luglio - Concorso a 7 posti gratuiti -

Ministero Istruzione - 15 Luglio - Concorso a 4 posti gratuiti per scolomati nel R. Istituto in Siena -

Ministero di Grazia e Giustizia - 15 Luglio - Concorso a 5 p sti di segretario di 4. classe e tre posti di ragioniere di 4. classe.

Ministero lavori pubblici - 15 Luglio - Costruzione stradale Gambisse - L.669.336.

Treppasi - Intendenza di finanza - 15 Luglio - Affitto salina « Marenella » per 9 anni - L.10 mila.

Andria - Municipio - 15 Luglio - Affitto muscaria Pinigio - L.6.800 annue.

Ministero lavori pubblici - 17 Luglio - Costruzione stradale presso Canosa - L.184.695.

Velletri - R. Tribunale - 18 Luglio - Vendita di 11 immobili L.46.283.

Ministero Lavori pubblici - 18 Luglio - Escavazione del porti, rado e spiaggo dell'Ionio e all'adriatico inferiore - L.2.304 mila.

Soriano Cimino - R. Pretura - 18 Luglio - Vendita di quat-. tro terreni ad istanza dell'amttoria di Vignanello.

Roma - Tribunale civile - 20 Luglio - Vendita diteo fondi posti a Canale Monterano - Aumento del sesto.

Cupori - Prefettura - 19 Luglio Mantenzione stradale - L.53.330.

Aiello Calabro - 19 Luglio - Costruzione rodiuttore d'acqua potabile - L.117.947 - Ribasso ventesimo.

Torino - Municipio - 18 Luglio - Opere di fognatura - L.600 mila.

Massino - Municipio - 20 Luglio - Appalto acquedotto del villaggio Sereo - L.67 mila.

Torino - Municipio - 20 Luglio - Provvista di 18 mila quintali di legna da ardere.

Roma - Tribunale Civile - 19 Luglio - Vendita di un terreno posto in Roma, Via Ferratella - L.8.1300 e di una porzione di casa posta in Borgo Pio - L.23.334.

Ministero d'agricoltura - 20 luglio - Concorso al posto di assistente nell'osservatorio meteorologico di Caggiano.

Parrocchia della Stata - 20 luglio - concorso a 21 posti di medico di riparto.

Protovo Municipio - 20 luglio - costruzione di 4 acquedotti L. 49.413.

Busari Municipio - 20 luglio - costruzione stradale L. 244.144.

Roma Ospedale militare - 20 luglio - provvista di tende, sacchi e zaccheletti di tela.

Gallerate Municipio - 20 luglio - distribuzione acquedotto L. 146.000.

Bologna 3° Reggimento artiglieria - 20 luglio - forniture di fieni per cavalli L. 33.136.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12 Luglio - Pres. Manfredi

La seduta è aperta alle 16.10.

Sono al banco del governo i Ministri della marina, dell'istruzione e dei lavori pubblici.

Approvato il verbale della seduta di ieri, il Presidente ordina la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Istituzione di un secondo posto di chimico saggiatore nel ruolo organico del personale della R. Zecca.

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-11.

Provvedimenti per la Somalia italiana.

Ruoli organici del personale dipendente dal Ministero degli affari esteri.

Provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli Economati generali dei benefici vacanti.

Modificazioni all'articolo 264 dell'ordinamento giudiziario del 1865 n. 2626, nella parte che riguarda la indennità ai giurati.

Finali (*pres. della Commiss. di finanza*) presenta le relazioni sulle leggi trasmesse dal Senato alla Commissione stessa.

Entra nell'aula l'on. presidente del Consiglio.

Lasciate aperte le urne si procede allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Proroga del termine fissato dall'art. 34 della legge 19 luglio 1909 n. 496.

Nessuno chiedendo la parola la discussione generale è chiusa e si leggono gl'articoli della legge che sono approvati. Così avviene per i progetti:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11.

Esenzione dalle tasse postali all'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari;

Proroga al 1 marzo 1912 del termine prescritto dall'art. 14 della legge 13 giugno 1910, n. 306, per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle casse invalidi della marina mercantile.

Per il funzionamento degli istituti zootecnici delle Provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza.

Grassi loda la legge; ma esprime il dubbio che noi abbiamo il personale che possa intieramente rispondere al fine che la legge si propone. Ad un recente concorso di un ufficio zootecnico molto retribuito il Ministero d'agricoltura provvide con grande difficoltà. Attende una dichiarazione del Ministro.

Nitti (*Min. Agricoltura*). Intende tutta la gravità delle osservazioni del sen. Grassi, delle quali terrà molto conto. Egli procederà si concorsi con la più grande prudenza, e non mancherà di provvedere conformandosi ai savi suggerimenti esposti dal sen Grassi.

Il quale soddisfatto ringrazia il Ministro.

Gli articoli della legge sono letti ed approvati.

Istituzioni di corsi magistrali in Comuni sedi di ginnasi isolati.

Foà, fa alcune osservazioni sugli articoli 3, e 4.

Credaro (*min. istruz.*). Questa legge in apparenza modesta, è di grande importanza. Noi abbiamo circa 150 ginnasi isolati, specie nel Mezzogiorno, dai quali i giovani escono con una preparazione generale sufficiente per essere in uno o due anni fatti buoni maestri.

La coltura necessaria al maestro per il suo insegnamento non è vasta; ma la preparazione per fare il maestro è altra cosa, e questa preparazione può essere data specialmente dal ginnasio. Cita l'esempio della Germania che ammette il passaggio dal ginnasio a qualunque classe della scuola normale.

Nè è da temere che questo progetto snaturi l'insegnamento umanistico, il quale per il disegno stesso dà al maestro la coltura generale, mentre i corsi aggiunti gli daranno quella speciale.

Indica la differenza che passa fra la crisi magistrale e la preparazione dei maestri.

Il disegno di legge ha un carattere sperimentale; ne vedremo alla prova gli effetti che l'oratore ritiene saranno utili. Prega il Senato di votare la legge.

Scialoja (*rel.*) L'attuale crisi magistrale è dovuta all'abbandono in cui per tanti anni il Governo ha lasciato i problemi della educazione popolare.

La riforma della scuola normale non può risolvere ad un tratto la crisi magistrale. Da molto tempo egli è fautore di un provvedimento che si avvicina a quello proposto dalla legge che si discute. Egli ha un solo dubbio: quello che la promiscuità degli studenti del ginnasio dei quali una parte tende soltanto alla coltura generale, e l'altra invece soltanto a prepararsi al corso magistrale, ne abbassi il livello.

Di questo solo egli si preoccupa perchè sarebbe davvero dannosissimo al paese se questo avvenisse.

Egli spera che il Ministro quando modificherà in seguito alla esperienza la legge che ora voteremo, terrà conto di queste due operazioni non in riguardo degli interessi locali, ma della coltura umanistica italiana, e trasformerà i ginnasi che avranno risposto al fine cui desiderato, in vere scuole normali.

Credaro. (*min. istruz.*) La separazione della popolazione scolastica è possibile nelle grandi città, non nei piccoli centri.

Il Ministro vigilerà attentamente sui corsi magistrali uniti ai ginnasi, e secondo i risultati provvederà nell'interesse e della coltura classica e della scuola popolare (bene).

Si leggono e si approvano gli articoli del progetto dopo una osservazione del sen. Lamberti sul dovere di porre fra le nozioni che formano materia del programma delle nuove scuole, anche quelle che si riferiscono alle istituzioni militari.

Credaro (*min. Istruz.*) Assicura il sen. Lamberti che le conoscenze delle istituzioni militari, esercito e marina, avranno la parte loro dovuta nel nuovo insegnamento.

Presidente. legge una interpellanza al Ministro degli Affari Esteri sugli avvenimenti dell'Albania e Marocco. L'interpellanza è presentata dal sen. *Fracassi*

Dallo scrutinio della votazione segreta risulta che tutti i progetti furono approvati.

La seduta è rinviata alle 15 di domani: sono le 17,30.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di luglio.

19 **Navigazione Automotrice** vie interne - **Milano.**
» **Sidenurgica** di Savona - **Genova.**
20 - **Elva** e Genova.
» Laterizi venezi - **Venezia.**
» Pantificio Maria - **Torre Annunziata.**
» Cemento armato e retinato Gabellini - **Roma.**
21 **Bancaria Italiana** - **Milano.**
» Istituto Kinesiterapico e di cura finiche. **Venezia**
22 Lanificio del Sebino - **Brescia.**
» Alberghi Soamavini in Regni di Montecatini - **Firenze.**
» Elettrica Ossolana - **Intra.**
» Italiana della potenza - **Roma.**
» Ferriera di Sestri Ponente - **Sestri Ponente.**
23 Ministero di acqua arrecionali - **Genova.**
» Manifattura Lignre Piemontese - **Torino.**
» Banco di sconto e cambio - **Messina.**
24 Credito Centrale del Lazio - **Roma.**
» Romana di elettricità - **Roma.**
25 Fabbrica concimi chimici - **Brescia.**
27 Fabbriche riunite degli agricoltori italiani - **Milano.**
» Ceramica italiana Paolo Bertelli - **Firenze.**

Per la piccola proprietà rustica

Presentato dal precedente Ministero sia dinanzi alla Camera dei deputati, in stato di relazione, un disegno di legge, che ha il duplice intento di agevolare alla popolazione rurale l'acquisto di una piccola proprietà rustica e di considerare, a determinate condizioni, inespropriabile, nell'interesse delle famiglie dei coltivatori, la proprietà del focolare domestico e di quel tratto di terreno indispensabile per trarne i mezzi di sostentamento.

Il progresso economico, sociale e morale del disegno di legge è tale e tanto, da doversi augurarsi che esso abbia ad essere mantenuto, sia pure con emendamenti, dall'attuale Ministero e tradotto in legge alla ripresa legislativo. Intanto non sarà inopportuno che delle ragioni dei proposti provvedimenti sia data la maggiore notizia ed all'uopo gioverà la pubblicazione che imprendiamo delle relazioni, che accompagnano il disegno di legge, quale è uscito dalle deliberazioni della Commissione parlamentare. Diamo il passo alla relazione dell'on. Arlotta, in quel che riguarda il lato sociale e morale del problema, che il disegno di legge intende di risolvere.

Dalla costituzione del Regno in poi la legislazione italiana si affaticò invano intorno all'arduo, colossale problema della colonnizzazione interna. E mentre alle egre popolazioni italiche rurali, strasiate dalla miseria, si porgeva quasi ad irrisione il magro sussidio dell'istruzione obbligatoria, la natura stessa, coll'esodo di tutto un popolo, provvedeva a quei ripari immediati e più urgenti che inutilmente si chiedevano allo Stato italiano.

Ma l'opera stessa di natura diviene impotente ove manchino i grandi mezzi che solo lo Stato può dare, per cui si avvenano e si consacrano le grandi lotte e profonde trasformazioni economiche e sociali.

Eppure il Conte di Cavour aveva con l'opera sua dato fulgido esempio dei doveri dello Stato verso la nuova Italia. Sarebbe bastato che opere simili a quelle che portano anche oggi il nome del Cavour e che costarono a ricchezza il Piemonte fossero state compiute nelle altre parti d'Italia; che si fosse data l'acqua al Mezzogiorno e alla Sicilia; sarebbe bastato insomma che si fossero seguite le idee e le opere che il Ministro immortale aveva lasciate come ultimo frutto alla patria adorata di cui era stato uno dei maggiori creatori.

Ora per fortuna con savia resipiscenza l'opinione pubblica e con essa il Parlamento torna nella via maestra che deve condurre al miglioramento nelle condizioni di gran parte d'Italia.

Una vivida luce è stata proiettata sulle condizioni agrarie del Mezzogiorno dalla recente inchiesta agraria. In generale il problema della *bassa produttività* agricola è dominante, rovinoso soprattutto per le popolazioni rurali lavoratrici che dalla partecipazione al prodotto traggono appena il loro sostentamento; le *abitazioni* dei lavoratori furono trovate ovunque miserrime, insalubri, indegne di un popolo civile: ed un nuovo doloroso fenomeno è venuto a sovrapporsi ai mali antichi e ad olidere in parte i benefici dell'emigrazione: l'*usura* delle terre, che scarseggiano agli acquisti della nuova classe dei proprietari ritornati dall'America, mentre perdura il latifondo, colle sterminate estensioni di poderi che intensivamente coltivati potrebbero nutrire una popolazione ben più fortunata e ben più densa dell'attuale.

In mezza Italia, in Sicilia, in Sardegna, nella Basilicata, negli Abruzzi, nel Molise e nella Campania, le popolazioni rurali languono nella miseria, non trovando dal lavoro nemmeno quanto è necessario ai bisogni della vita; esse non hanno per sè e per le loro famiglie se non inabitabili tuguri, che debbono spesso dividere col bestiame; manca la possibilità di una regolare *stabulazione* che potrebbe restituire in parte alla terra la sua naturale fertilità e anche dove le terre passano in mani più evolute, classi redentrici, cioè ai cosidetti *americani*, passano a tali prezzi che rendono difficile se non impossibile una proficua coltivazione e preparano prossime crisi e rovine alla nuova classe dei proprietarii.

Il problema delle abitazioni rurali.

E' duopo anzitutto mettere riparo al problema delle *abitazioni rurali*, che si collega a quello della *stabulazione*, cioè alla possibilità dell'uno dei concimi naturali che sono i più adatti nella maggior parte delle terre del Mezzogiorno.

Come assai bene notava l'illustre prof. Ghino Valenti, il benessere relativo di cui godono i contadini nei paesi ove è in vigore la mezzadria dipende principalmente da due circostanze *le anticipazioni gratuite a mitissimo interesse* che i proprietari sogliono fare ai loro coloni e *l'uso o quasi della casa e di un piccolo orto*. Trasportando queste due condizioni nelle regioni del latifondo è avvenuto certo miglioramenti nell'economia generale agricola e nella situazione delle classi rurali.

A tale scopo tende il presente disegno di legge, facilitando grandemente i mutui per l'acquisto della piccola proprietà rustica ed agevolando altresì la costituzione di Società e di istituti per la vendita della piccola proprietà rustica; scopo che la Commissione ha creduto di meglio integrare promuovendo la costituzione di villaggi rurali, composti di abitazioni igieniche, con annesso a ciascuna di esse un piccolo terreno od orto per le necessità della famiglia.

La diffusione di questi villaggi rurali agevolerà anche la soluzione del gravissimo problema della *stabulazione* da cui tanto dipende il miglioramento delle terre oggi poco produttive.

Visitando anni or sono, la zona della Campine, nel Belgio a est di Anversa descritta dalla penna maestra nel Lavoisy ho potuto ammirare — scrive l'on. Artom — una vasta regione ridotta a stupenda coltura intensiva, mentre tale landa era rimasta per lunghissimo tempo sterile nonostante tutti i tentativi di colonizzazione.

Il mezzo con cui fu fertilizzato questo tratto di deserto, che durò a lungo in mezzo alle magnifiche culture del Belgio, non si deve ai concimi artificiali, ma essenzialmente alla concimazione naturale, applicata intensivamente e successivamente in singoli appezzamenti.

Quando una terra è magra, dice il Lavoisy, la vegetazione spontanea che essa produce non basta a nutrire tanto bestiame quanto ne occorre per poter concimare tutto il terreno in guisa da renderlo atto a successive raccolte; ma se si rinunciono in una maniera o nell'altra gli elementi organici che si hanno da pascoli, da cereali di terreno incolto e se dopo averli convertiti in materie fertilizzanti si applicano ad *un solo ettare a coltura permanente*, la forza iniziale è trovata, la difficoltà è vinta.

Ora è questa precisamente la pratica seguita dai contadini della Campine, che condusse ad isperati effetti, separatim quando poi per le terre meno adatte alla coltura intensiva si associò la pratica del rimboschimento col pino silvestre.

Conicchè si può ben dire che le terre della Campine, oggi stupendamente fertili, vennero rese tali dalla concimazione naturale applicata a zone successive, concimazione che è solo possibile quando esistano adatte abitazioni e costruzioni rurali.

Ma non basta provvedere al miglioramento delle *abitazioni e costruzioni rurali*; occorre provvedere al credito per favorire la creazione di Società e segnatamente di Società cooperative che abbiano lo scopo di compiere operazioni per la piccola proprietà rustica. Molto si può attendere dal difficilmente di quello spirito di associazione che si trova già in forma rudimentale nei lavoratori della campagna romana e dei Maremmi d'Italia; spirito di associazione che dovrà tanto più risorgere colla nuova classe di proprietari creata dall'emigrazione, classe economicamente più elevata dell'antica e quindi più adatta alle forme progressive ed evolute della cooperazione agraria.

La quale sarà destinata a paer nostro a divenire uno strumento poderoso non solamente per la trasformazione dell'economia latifondistica, ma altresì per le trasformazioni di indole sociale che col problema agrario strettamente sono connesse.

Infine la Commissione per l'esame del presente disegno di legge ha creduto di dover affrontare l'arduo problema del rincaro delle terre di cui abbiamo fatto cenno e di cui stiamo per dire in modo particolare.

L'emigrazione e il rincaro delle terre.

Nella splendida monografia scritta da Francesco Savorio Nitti sulle condizioni della Basilicata che rispecchiano del resto quelle stesse di tutto il Mezzogiorno d'Italia, magistralmente è descritto il grandioso movimento sociale che si è prodotto come conseguenza dell'emigrazione, e l'affacciarsi di nuove classi che salgono e il tramontare delle più antiche classi proprietarie agricole.

L'enorme movimento emigratorio, scrive il Nitti costituisce la causa modificatrice profonda dell'assetto economico, morale, sociale del Sud d'Italia, all'infuori di ogni influenza del Governo e della borghesia.

In conclusione, quel capitale circolante che era scomparso dal Sud per effetto di molteplici circostanze storiche, dall'unità nazionale in poi, quel capitale circolante che la borghesia ha vanamente e lungamente chiesto allo Stato, mercè sgravi tributari, opere pubbliche, diffusione del credito, oggi lo va formando il popolo, mercè i risparmi su gli alti salari guadagnati all'estero, ed inviati in patria.

Il popolo va risolvendo il problema da sè. Seguendo l'istinto di conservazione e di sviluppo, che le grandi masse hanno da natura, ha trovato la soluzione a portata di mano con l'andarsene. Come uccelli migratori i contadini hanno passato il mare, dopo che i più ardimentosi hanno dato l'esempio, ed hanno raccontato la novella delle genti di oltre Atlantico. Ed ivi la massa è travolotata, e va e viene, per offrire quelle braccia che in patria non si chiedono. Così è cominciato l'afflusso vivificatore del capitale circolante, ma il popolo lo conceva oramai per sè e la borghesia accidicosa non partecipa se non facendo molto spesso una vera usura nel prezzo delle terre, che insidia nelle sue radici il sorgere della giovine e promettente classe dei nuovi proprietari.

L'usura delle terre.

In ognuna delle relazioni dell'inchiesta agraria, prospetta nella sua ruda verità il gravissimo problema.

«...Il sogno di tutti (i ritornati dall'America) il grande sogno della loro vita (relazione Lorenzoni sulla Sicilia) per il quale nessun sacrificio sembra loro soverchio, è diventare proprietari. Essi cercano la terra con passione, colla furiosa passione del contadino di tutti i paesi; colla nobile passione di chi vede nel possesso di essa una garanzia di libertà e di indipendenza.

La cercano con trepidazione, la pagano a prezzo elevatissimo, perfettamente conosci della sua esagerazione, ma tuttavia decisi a non lasciarsela sfuggire perchè non è un pezzo di terra che compreano ma la possibilità di vivere una vita nuova, lavorando il proprio terreno senza dipendere da nessuno.

Ma trovare la terra non è cosa facile.

Il lettore conosce già quale sia la costituzione della proprietà nella maggior parte della Sicilia, e specialmente nell'interno di essa. Attorno ad un nucleo di terreni che circondano il paese, spezzati in piccoli fondi a coltura intensiva e mista, e di proprietà divisa, si stende la larga e compatta massa del latifondo, coltivato per lo più a grano e pascolo, ed appartenente a poche persone o famiglie dell'aristocrazia.

La terra normalmente offerta in vendita è quella della prima categoria; assai raramente si trovano in vendita latifondi; se mai, vengono offerti in blocco, raramente a piccoli appezzamenti secondo avrebbero bisogno i contadini.

Da un'inchiesta da me fatta nel 1907 presso tutti i sindaci dell'Isola su quest'argomento, risulta che mentre in quasi tutti i comuni si ebbero delle compere dei terreni da parte degli emigranti, nel fondo cenato in soli 10 comuni su 357 si notarono delle compre di latifondi; e si tratta di volontarie vendite fatte direttamente dai proprietari a piccoli pezzetti

L'aumento dei salari, il progressivo esaurimento della terra non coltivata razionalmente e lasciata senza direzione, l'accrescuto costo dei viveri e dei beni di consumo, ed i nuovi bisogni della vita, ai quali sarebbe stato insufficiente anche l'antico reddito, hanno contribuito ad elevare il prezzo della terra.

I contadini rimpatriati si adattano a pagare questi prezzi, della cui esorbitanza pur son consci, sia perchè sperano di far produrre di più alla terra col loro lavoro di proprietari, e sentano con l'una rendita futura, sia perchè comperando la terra intendono più di acquistare l'opportunità di applicarvi un lavoro libero ed indipendente che non di comperare una fonte di rendita od un vantaggioso impiego di capitoli.

Ma la posizione del contadino divenuto proprietario è ancora, per varie ragioni, precaria; e gli antichi proprietari stanno osservando se non si presenti qualche occasione per fare nuovi buoni affari e tentare eventualmente una rivincita.

La posizione del nuovo proprietario è incerta, perchè solidamente impiega nella terra tutti i suoi risparmi; ed avendola pagata troppo, si trova ad aver accantonato 10 per aver 8 o 6. Nè essendogli rimasto capitale disponibile per miglioramenti agrari, non può far calcolo per aumentare la rendita della terra che sul proprio lavoro; il quale talvolta non è sufficiente allo scopo; e così il reddito continua ad essere impari al bisogno, il benessere sperato dalla proprietà non arriva, e si rinnovano sott'altra forma gli stenti di prima.

Per non abdicare ricorre ai debiti che pena a pagare, o paga concedendo delle ipoteche; la compagine si agerotla; e viene il momento in cui riconosce ch'è meglio liquidare tutto e passare un'altra volta l'Oceano, lasciando l'antica patria sdegnata ed un'esistenza diventata tanto più dolorosa quanto più lontana da quella sognata.

Al suo posto subentrano allora altri contadini rimpatriati i quali, secondo la concorrenza, pagheranno la terra più o meno cara; ma, sperabilmente ammaestrati dalla triste esperienza, tenderanno lontani dalle emigrazioni del predecessore.

Però può anche accadere, ed effettivamente accade, che la terra lasciata dal primo proprietario in un momento di sfiducia, venga ricomprata a basso prezzo del signore il quale glel'aveva venduta in prima volta a prezzo ben superiore. E questi rientrato in modo così vantaggioso nella sua proprietà, ove attendendo che altri contadini rimpatriati gliela domandino; per ricominciare con essi il giuoco, concludendo così tre lucrose operazioni sopra un solo pezzetto di terra.

Noi ci troviamo di fronte al conflitto di due forze, che ne sono palesemente di carattere economico, l'una è la resistenza che il proprietario oppone alla espropriazione delle sue terre; l'altra la domanda affannosa che di esse fa il contadino.

A chi volesse intervenire tra queste due forze, inspirandosi al concetto del valore che per la patria e la società possibile la formazione di una forte classe di piccoli proprietari lavoratori da costituirsi sull'attuale classe parassitaria di proprietari ozioni, il problema si presenterebbe in questa maniera:

1. Come facilitare il trapasso delle proprietà dagli attuali detentori ai contadini rimpatriati, evitandone la soverchia valutazione?

2. Come assicurare la permanenza di questa nuova classe di proprietari lavoratori?

Non basta infatti che il contadino abbia la terra: bisogna che questa produca. E se nel lavoro individuale del contadino sta la maggior forza produttiva, esso non basta però a tutto: occorrono capitali, e tutte le molteplici condizioni esterne: viabilità, pubblica sicurezza, cooperazione, bonificamento, ecc., che sono il necessario presupposto di ogni azione individuale.

Dalla risposta che a questi problemi sapranno dare lo Stato, gli enti autonomi, i privati, ciascuno per quanto li riguarda, dipenderà l'avvenire della emigrazione in Sicilia; anni sto per dire buona parte dell'avvenire generale della Regione.

A considerazioni analoghe giunge il Nitti, nella relazione sulla Basilicata e Calabrie.

« Da ogni parte si conferma che i soli americani tendono a comperare a prezzi enormi e spesso non in rapporto con il reddito.

« Piccoli e grandi proprietari, quando vogliono vendere, trovano sempre a buone condizioni. Non manca qualche esempio che dimostra come certe proprietà furono rivendute alla distanza di pochi anni a contadini a un prezzo presso che doppio.

« La condizione dei proprietari che vogliono vendere è migliorata, mentre quella dei proprietari che non vogliono vendere è peggiorata ».

Spesso i contadini americani preferiscono comperare vigne. Hanno fatto pessimi affari. Il denaro degli americani fa contribuire a formare la piccola proprietà e la piccola coltura. Appena vengono prendono la casa, poi la terra. Disgraziatamente siccome le terre a cereali si vendono poco, gli americani comperano vigne, e questo è ora un cattivo affare.

Ma gli americani quando comperano fanno sempre cattivi affari, in onde è da vedere se qualche cosa si possa fare, nel senso di aiutarli a comperare la terra e a costruire la casa con usura minore.

Epperò sarebbe assai utile imporre ai comuni, dove la speculazione è più forte, di espropriare le aree e di cederle a basso prezzo, e meglio ancora di spingere qualche società industriale o anche qualche grossa cooperativa a specializzarsi nella costruzione di case igieniche per americani; questi pagano in generale a contanti, e ciò potrebbe essere un buon tentativo e una onesta speculazione ».

***

Quanto scrivono i valorosi relatori dell'inchiesta agraria rispecchia nella sua interezza il gravissimo problema che la Commissione ha creduto suo dovere di affrontare nel momento stesso in cui si presenta un disegno di legge che tende ad agevolare il credito per l'acquisto della piccola proprietà rurale.

La Commissione fa infatti di unanime opinione che l'agevolazione del credito non si tradurrebbe se non in un nuovo aumento sul prezzo degli immobili e quindi in una esacerbazione dei mali esistenti se non fosse accompagnata da provvedimenti che tendessero a frenare le esorbitanti valutazioni della terra, accrescendo la quantità disponibile sul mercato della domanda e dell'offerta.

La Commissione ha quindi escogitato tutto un sistema di disposizioni dirette a tale scopo, a completamento del disegno di legge, sistema che qui brevemente esponiamo a dilucidazione dei nuovi articoli introdotti nel testo del progetto ministeriale.

Commissioni agrarie provinciali.
Piani regolatori della proprietà rustica.

Anzitutto la Commissione ritenne che data la necessità di applicare convenientemente nelle varie regioni d'Italia le disposizioni della legge e i nuovi provvedimenti da aggiungersi, non fosse sufficiente far ricorso alla Commissione centrale per le cose popolari di cui è cenno negli articoli 5 e seguenti del disegno ministeriale.

L'operà da compiersi per l'applicazione della legge è altrettanto vasta quanto multiforme per ogni regione del Regno; gravi sono gli abusi che possono sorgere per la stessa facilitazione del credito accordato dallo Stato onde la necessità della creazione di organi locali di informazione, di azione e di sindacato.

Si ritenne perciò indispensabile costituire delle Commissioni agrarie e provinciali, composte di cinque membri e cioè di un delegato del Ministero di agricoltura, di un magistrato, di un tecnico nominato dal Consiglio provinciale e di due agricoltori provetti (art. 11).

« Alle Commissioni agrarie incombe anzitutto l'obbligo di compiere indagini sulla situazione della proprietà rustica nella provincia, sulle domande di acquisto di piccole proprietà, sulla possibilità di soddisfarle e sulla convenienza e possibilità di far sorgere borgate rurali. In tali indagini esse potranno valersi dati ed elementi di cui ora si difetta e che saranno di grande utilità per la razionale applicazione della legge.

Le Commissioni agrarie debbono riferire il risultato di tali indagini al Ministero esprimendo il loro parere sulla convenienza di costituire o favorire creme di piani regolatore della *proprietà rustica nella provincia*. Tale piano dovrà indicare le località nelle quali si presenta la convenienza di addivenire allo spezzamento del latifondo, sia per le numerose domande di acquisto di piccole proprietà, sia perchè concorrano le condizioni per la fondazione di borgate rurali.

In quest'ultimo caso, essendo veramente prevalenti le ragioni d'espropriazioni per pubblica utilità la Commissione ha ritenuto doversi agevolare la divisione del latifondo sia che appartenga a privati, come a corpi ed enti morali: negli altri casi invece ritenne doversi limitare l'espropriazione ai latifondi appartenenti a comuni, enti morali in genere ed Opere pie.

La Commissione infatti ha opinato che procedendo in tal guisa non si arreca una grave perturbazione nell'assetto generale della proprietà, mentre collo spezzamento dei latifondi che presentano le condizioni necessarie alla costituzione di borgate rurali e di quelle appartenenti a comuni ed Opere pie, si rende già possibile una considerevole offerta di terra a scopo di colitivazione intensiva e di aree edificabili che diminuirà l'attuale crisi di sopravalutazione e di usura delle terre.

Il piano regolatore deve essere sottoposto ai Consigli comunali e provinciali per le eventuali osservazioni e modificazioni e pubblicato secondo le norme stabilite dal regolamento: ogni interessato potrà far pervenire osservazioni e reclami allo Commissioni agrarie, che in tesmettezzano coi proprio parere al Ministero d'agricoltura.

Inchieste locali

Azione mediatrice delle Commissioni agrarie.

La Commissione a maggior ganeanza dei diritti di proprietà, ha poi stabilito che nonostante le procedure sovraccennate, consistenti nelle osservazioni dei Consigli comunali e provinciali e nell'esame dei reclami fatto dalle Commissioni agrarie, possa ancora addivenirsi ad una richiesta, eseguita da un funzionario del Ministero che, coll'assistenza della Commissione agraria, ascolti gli interessati che intendono di essere personalmente sentiti ed assuma nuove notizie ed informazioni.

In base ai risultati dell'inchiesta, sentito il parere del prefetto e del Genio civile della provincia, e quello della Commissione centrale di cui all'articolo 13, il Ministero potrà dichiarare esecutivo il piano regolatore colle modificazioni ritenute necessarie.

Le Commissioni agrarie debbono assistito esplicare una azione mediatrice e conciliativa tra chi intende rendersi acquirente di piccole proprietà aventi i caratteri stabiliti dall'articolo 1 della legge, ovvero intenda addivenire alla fondazione di borgate rurali e i proprietari di fondi rustici.

Avranno quindi i poteri per convocare gli interessati e proporre ad essi equi accomodamenti per la conclusione dei contratti di compra-vendita, ovvero di enfiteusi

La Commissione ha ritenuto che coll'azione conciliativa esplicata dalle Commissioni agrarie sia possibile esercitare un'influenza morale di non lieve importanza nei rapporti tra venditori ed acquirenti, influenza che trova il suo appoggio nella possibilità di procedure coattive.

Procedura coattiva

Infatti, esaurita inutilmente l'azione mediatrice, le Commissioni potranno proporre su domanda degli interessati, al Ministero di Agricoltura di addivenire all'espropriazione per pubblica utilità dei fondi rustici quando concorrano le condizioni seguenti

a) che siano compresi nel piano regolatore di esecutivo esecutivo.

b) che appartengano a Comuni ed Enti morali, Opere pie in genere, ovvero siano adatti alla fondazione di borgate rurali.

Gli interessati che abbiano fatto richiesta alle Commissioni agrarie di provocare dal Ministero l'espropriazione per pubblica utilità dei fondi rustici, debbono obbligarsi a depositare presso la Cassa dei depositi e prestiti una somma approssimativamente eguale al prezzo di stima dei fondi, somma che verrà stabilita dalle Commissioni agrarie d'accordo col Ministero d'agricoltura prima di addivenire all'espropriazione.

Previa offerta di una indennità ai proprietari dei fondi espropriandi, da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, il Ministero di Agricoltura farà redigere lo stato di consistenza dei fondi e potrà quindi ordinare l'immediata occupazione di questi.

Qualora gli interessati non accettino la indennità come sopra depositata, si procederà alla determinazione del prezzo che sarà stabilito con giudizio definitivo e non soggetto a reclamo, da un collegio di tre arbitri nominati dal primo presidente della Corte di appello nella cui giurisdizione deve avvenire l'espropriazione, uditi i proprietari e il Ministro di agricoltura, industria e commercio. I tre arbitri faranno una relazione unica sommaria.

In pendenza del giudizio degli arbitri il possesso dei fondi rimarrà fermo presso l'autorità espropriante.

I terreni espropriati, provio totale esaurimento del prezzo fissato, passeranno nella proprietà di coloro che ne hanno fatto richiesta alle Commissioni agrarie. (articoli 19, 20, 21, 22).

Borgate rurali.

Infine la Commissione ha ritenuto che invano si tenta di ricostituire la piccola e media proprietà se non si fa sorgere accanto ad essa l'elemento non indispensabile di vita, l'*humus* diremo così in cui prospera la pianta tenera e delicata della piccola proprietà, cioè la borgata rurale. Dovunque è piccola e media proprietà in Italia si trova il piccolo borgo rurale; dove si cerca di costituire la piccola proprietà senza l'esistenza della borgata vicina, si fa opera vana destinata a perire a brevissima scadenza.

La Commissione ha quindi ritenuto di estendere i benefici di cui all'articolo 5 della legge, cioè il concorso dell'uno per cento all'anno sull'ammontare dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti, alle Società e agli enti legalmente costituiti che intraprendano la costruzione di case per borgate rurali, contemplate dai piani regolatori indicati nella presente legge, con annessa alle abitazioni una proprietà rustica avente i caratteri stabiliti dall'articolo 1. del presente disegno di legge. Ed a maggiormente favorire la formazione di tali borgate rurali che sorgano entro dieci anni dalla data della promulgazione della legge, ha concesso l'esenzione da qualunque imposta, tassa, dazio o altro pubblico tributo comunale, provinciale governativo per il periodo di venti anni (articolo 24, 25).

Con questi provvedimenti la Commissione ha ritenuto che il capitale sarà efficacemente spinto alla costituzione di nuovi centri rurali davanti ai quali andrà a poco a poco scomparendo il latifondo per far luogo al regime di quella piccola e media proprietà per cui finisce sempre entro certi limiti vero il detto di Arturo Joung: « Date ad un lavoratore il libero e sicuro possesso di uno scoglio battuto dai venti ed egli lo trasformerà in un giardino, dategli un giardino in affitto ed egli lo renderà un deserto! »

Conclusione

Nel complesso delle disposizioni il disegno di legge si ispira al concetto di dare un vigoroso impulso al privato tornaconto affinchè si compia per virtù di spontanee iniziative quella bonifica delle terre che invano si potrebbe sperare di ottenere con leggi coattive.

Le condizioni peculiari che la rendono possibile si presentano essenzialmente oggi nella maggior parte d'Italia coll'afflusso del nuovo e copioso capitale circolante recato dagli emigranti dalle regioni lontane alla patria, condizioni che fanno riscontro con quelle per cui si compiuta la trasformazione agraria nei due ultimi secoli in Inghilterra, nel Belgio e nell'Olanda.

Il mancare di tali condizioni, cioè l'afflusso del capitale alla terra, rese vane e dannose le quotatizzazioni dei demani avvenute nei primordi della costituzione del Regno e anteriormente.

Le cause dell'insuccesso economico e sociale della ripartizione dei demani vennero acutamente e magistralmente analizzate dal Salandra nella relazione della Commissione reale istituita con regio decreto 4 maggio 1884. Come notava il Salandra le leggi eversive della feudalità mossero da questo concetto: che bastasse offrire al proletario un pezzo di terreno per mutarlo stabilmente in proprietario.

L'esperienza ha dimostrata vana la generosa aspettazione.

Se l'appropriazione apparente o transitoria della terra si può effettuare senz'altro, perfoma di legge o per volontà di principe, l'appropriazione vera e stabile non si consegue se non date certe condizioni morali ed economiche per le quali soltanto si compie l'adesione della terra al patrimonio individuale o famigliare.

Ora per virtù di natura si ripresenta in Italia la tendenza ad una benefica e magnifica trasformazione agraria che è dovere del legislatore di proteggere e assecondare.

Impossibile sarebbe lo stabilire in modo aprioristico con qual forma giuridica debba avvenire la trasformazione del latifondo, se colla media e la piccola proprietà coltivatrice dell'enfiteusi, ovvero con la forma dell'affitto a lungo termine detto « a miglioria ». Certo la piccola proprietà coltivatrice rappresenta il rapporto giuridico che meglio assilla e spinge la forza di lavoro ad assicurare il rendimento della terra, mentre il capitale occorrente è minimo perchè viene per così dire in gran parte creato dalle sole braccia.

Ma la forma più conveniente potrà variare da regione a regione, da luogo a luogo; e perciò appunto si ritiene necessaria la creazione delle Commissioni agrarie provinciali che con piani regolatori determinino la situazione peculiare della proprietà rustica in ciascuna regione ed additino la via migliore e più proficua per il passaggio dalla coltura estensiva alla intensiva.

L'essenziale è che sparisca quella mano morta dell'agricoltura che si chiama il latifondo, la quale rappresenta lo sfruttamento del lavoratore e della terra, senza che nè l'uno, nè all'altra si restituisca la consumata energia; e perchè ciò avvenga è indispensabile non solo che lo Stato provveda alle grandi o-

pose di miglioramento nelle condizioni agricole e igieniche delle regioni, ma occorre l'azione legislativa per risollevare le condizioni degli agricoltori segnatamente coll'aprire loro la via a diventare proprietari in modo stabile e proficuo. Dando all'agricoltore la speranza di una meno dura sorte, migliorando la sua abitazione, rendendogli possibile la permanenza nelle terre che coltiva, una nuova e poderosa energia sorgerà nel povero lavoratore italiano che, come ha trasformato in giardino il più lontano lembo d'Oltremare, tanto più facilmente darà nuova vita alla madre terra, un tempo meravigliosamente feconda. E migliorate le condizioni economiche potrà svolgersi e rinvigorirsi quello spirito di associazione che concretandosi nelle varie stupende forme della cooperazione agraria saprà potentemente a superare le ardue difficoltà della colonizzazione.

ARTOM, relatore.

La difesa delle ferrovie

(V. Pop. Rom. 12 luglio).

L'acquisto dei carboni.

Nella sua relazione, della quale vi siamo già occupati nei giorni precedenti, il Dir. gen. delle Ferrovie di Stato, comm. Bianchi, si occupa anche degli apparati messi circa sperperi nell'acquisto dei carboni e per le lunghe formalità di casi nei depositi. In questa parte si trovano dei ragguagli poco o punto noti alla generalità del pubblico e che avranno letti con interesse.

Nelle critiche rivolte all'Amministrazione ferroviaria si è pariato genericamente di *sperperi nell'acquisto dei carboni* e di sperperi che avvengono per le lunghe formalità di carboni nei depositi.

Le dimostrazioni date, con le Relazioni annuali pubblicate, sui vantaggi reali ottenuti mercè il sistema adottato dall'acquisto diretto dei carboni, dispensano dal tornarvi sopra. Si è già avvertito come lo stesso Ministero della marina segua il sistema delle Amministrazione ferroviarie valendosi dell'ufficio speciale da questa istituito a Cardiff. Nell'ultima Relazione 1909-10, a pagina 127, è contenuto un prospetto dei prezzi ai quali furono fatti gli acquisti diretti, in confronto di quelli del mercato di Genova. Si è ivi dimostrato come, applicando i prezzi del mercato di Genova agli acquisti fatti nel quinquennio dall'Amministrazione, ne risultò una differenza di spesa di circa trenta milioni di lire. Questo elemento concreto di giudizio sono poi da aggiungersi i risultati delle cure poste dall'Amministrazione riguardo alle qualità dei carboni, alle prove, ai collaudi, alle constatazioni, sia all'atto del carico in Inghilterra, sia all'arrivo in Italia.

A proposito di tali acquisti, si ebbe occasione di rilevare come più volte sia stato accennato alle *consegne cif e consegne fob*, affermando che l'Amministrazione « non si è accorta che quando si conquista cif il peso è quello che si riscontra all'atto della consegna e quando si acquista fob il peso è quello che si riscontra all'atto dell'imbarco. Per la qual cosa, poichè i carboni hanno ordinariamente un calo dell'1 % col sistema adottato, le Ferrovie hanno perduto l'1 % su tutti i Cardiff e i Newport acquistati e trasportati col sistema adottato ». Evidentemente chi ha fatto questa affermazione è incorso in equivoco e non ha tenuto conto delle diverse condizioni che regolano le consegne cif e fob.

A togliere l'equivoco conviene spiegare che cosa si intende per consegna cif e per consegna fob:

1° Colla dizione *consegna cif*, si intende che il carbone viene consegnato, a cura dei fornitori, dentro la riva dei bastimenti ai porti di arrivo (nel nostro caso ai porti italiani). Secondo questa modalità, l'acquirente paga direttamente all'armatore il prezzo del nolo (trasporto marittimo dall'Inghilterra ai porti italiani) deducendolo poi dalla fattura del fornitore. Il prezzo del carbone è pagato in base al peso di polizza, e cioè in base al documento della pesatura fatta all'atto dell'imbarco nel porto inglese di partenza. Il prezzo del nolo è invece pagato in base al risultato della pesatura fatta all'atto della consegna nei porti italiani. Quando però, come è di uso frequente in commercio, si riceve il carbone senza fare tale pesatura all'atto della consegna, allora si paga il nolo in base al peso di polizza (e cioè, come si è detto sopra, sul peso riscontrato all'imbarco nei porti inglesi) diminuendo il detto peso di polizza di una quota del 2 % per non pesare. Inoltre sul presso del nolo così calcolato, si deduce:

a) una quota del 2 % per diritto di commissione (che rappresenta il compenso e beneficio di chi paga il nolo);

b) la spesa di tiraggio secondo il prezzo fisso stabilito nel contratto di noleggio (cioè la spesa per estrarre il carbone dalle stive e portarlo fino sopra coperta dei bastimenti, nel punto dove è abitualmente preso dai facchini che fanno lo scarico del vapore a terra); si nota che il prezzo di tiraggio stabilito nei contratti di noleggio è costante per i singoli porti e non corrisponde quasi mai a quello che l'Amministrazione paga alle imprese trasbordi per far eseguire tale operazione, nella maggior parte dei porti l'Amministrazione vi ha un piccolo beneficio, in qualcuno invece una perdita.

c) lo sconto commerciale sulle somme che fossero state anticipate sull'importo del nolo, com'è d'uso.

I ricevimenti *cif* erano stabiliti in casi isolati dalle precedenti Amministrazioni ferroviarie e sono pure fatti solo in casi isolati dall'attuale Amministrazione di Stato;

2° Colla dizione *consegna fob* si intendono due modi di consegna, fob porti inglesi e fob porti italiani.

Nel primo modo la consegna avviene fob (cioè franco a bordo dei bastimenti) nei porti inglesi a carico. In questo caso l'Amministrazione provvede essa al noleggio dei vapori ricevendo per il trasporto del carbone dai porti inglesi di carico fino ai porti italiani di ricevimento. L'Amministrazione quindi paga il prezzo del carbone in base al peso di polizza (e cioè sotto al punto 1° in base al peso constatato all'atto dell'imbarco nei vapori).

L'Amministrazione provvede inoltre

all'assicurazione contro i sinistri marittimi, del valore del carbone imbarcato;

al pagamento del prezzo del nolo, il quale è fatto secondo le stesse norme di cui al punto 1°; però, ricevendo questo carico, l'Amministrazione che fa il noleggio dei vapori, così esso ha a suo favore, oltre a quanto è indicato sub a) b) c) del punto 1° (e cioè 2 % per diritto di commissione, eventuale differenza di tiraggio ecc.) anche un diritto di scuseria nella misura di un terzo del 5 % del nolo.

Il sistema di ricevimento fob porti inglesi, è quello stabilito ora dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la massima parte delle provviste di carbone grosso.

La consegna fob porti italiani avviene effettuando il fornitore, a sue cure e spese, la consegna franco a bordo sotto paranco nei porti italiani di ricevimento (e cioè la consegna del carbone già estratto a cura e spese del fornitore dalle stive del bastimento arrivato sopra la coperta del bastimento nel punto in cui è abitualmente preso dai facchini che ne fanno lo scarico a terra). Secondo questo modo, il fornitore (che è di solito un negoziante, giacchè a minore non si occupano di noleggi) provvede esso a pagare il carbone alle miniere, all'assicurazione del carico per il trasporto marittimo, al noleggio dei vapori, ecc. Il prezzo del carbone comprende tutto, e si paga sul peso che risulta dalla pesatura fatta al momento dello scarico del vapore. Naturalmente con questo modo di consegna, il ricevente, e cioè nel nostro caso l'Amministrazione, non ha più i proventi indicati superiormente per gli altri modi di consegna (diritto di commissione, differenza di tiraggio, diritto di scuseria ecc.), i quali proventi sono sem'altro trattenuti dal fornitore. La consegna fob porti italiani era quella praticata di massima dalle cessate Società ferroviarie, ma con tale modo di consegna le provviste si facevano quasi per intiero dai negozianti, non direttamente dalle miniere, e quindi, indipendentemente dal modo di consegna, non si avevano i vantaggi dell'acquisto diretto. Detta consegna fob porti italiani è pure stabilita dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato soltanto per le provviste dalle marittorelle estere.

Non ha quindi fondamento l'affermazione sopra riportata. Invero, tanto che si riceva cif, come se si riceva fob porti inglesi, oppure fob porti italiani, il calo o sfrido di circa l % tra il peso che si ha al porto inglese di partenza e quello che risulta al porto italiano in arrivo, sempre si verifica, perchè è conseguenza naturale delle operazioni a cui va soggetto il carbone. Nel caso di ricevimento cif ed in quello del ricevimento fob porti inglesi, il detto calo è direttamente a carico dell'Amministrazione, poichè esso paga il carbone sul peso di polizza e cioè sul peso fatto all'atto dell'imbarco. Nel caso di ricevimento fob porti italiani, è pur sempre a carico dell'Amministrazione, quantunque non le risulti a parte in modo distinto, perchè esso lo paga implicitamente nel prezzo. E'ovvio infatti, che il fornitore, nello stabilire il suo prezzo per consegna franco a bordo porti italiani, come tiene conto del prezzo del carbone della miniera, dell'assicurazione, e del nolo per il trasporto marittimo, così tenga anche conto del detto calo di peso che ha il carbone.

Piuttosto si deve osservare che col sistema, adottato all'Amministrazione, degli acquisti del carbone grosso per consegna fob porti inglesi di carioazione, si ha il vantaggio che tali acquisti sono fatti, in generale, direttamente dalle miniere, quindi maggior garanzia di qualità ed economia nei prezzi; inoltre, anche i noleggi sono trattati direttamente dall'Amministrazione, e quindi, pur essi sono sottratti a quella parte di speculazione che prima interveniva naturalmente per parte del fornitore con la consegna fob porti italiani. In altre parole, il sistema adottato dalla consegna fob porti inglesi di carico permette il diretto rapporto tra il produttore ed il consumatore ed elimina gli intermediarii.

E' stato pure affermato che i carboni arrivano in Italia con eccessive percentuali di minuto e che l'Amministrazione in un quinquennio, dopo aver cambiato circa 70 moduli di contratto negli appalti, non ha ancora trovato il modo di garantirsi contro questi fatti.

Anzitutto non è esatto che per i carboni si abbiano circa 70 moduli di contratto. L'Amministrazione non ne ha compilati che 18, molti dei quali sono rimasti allo stato di semplice studio. L'erronea affermazione può aver avuto origine dal fatto che i capitolati a stampa che servono per i contratti di carbon fossile, parte di una numerazione progressiva che comprende i capitolati per provviste di altri materiali e per i servizi di trasbordo nei vari porti.

Quanto alla percentuale di minuto, asserita eccessiva, si osserva che la quantità di *minuto* che può trovarsi all'arrivo può dipendere e dagli acquisti di carbone doppiamente oriviellato o semplicemente crivellato alla miniera e dalla maggiore o minore friabilità del carbone in rapporto ai mezzi di estrazione, d'imbarco e di sbarco. Il minuto, poi, che si trova sui tenders di un deposito locomotive dipende, oltrechè dalle cause menzionate, dalle diverse manipolazioni che il carbone subisce fino al momento della distribuzione alle locomotive.

Il carbone grosso veniva, di regola, acquistato dalle cessate Società sempre crivellato una volta alla miniera. Occorre rimontare a molti anni indietro per trovare qualche caso isolato e speciale di acquisto di carbone crivellato una seconda volta al porto d'imbarco, la quale seconda crivellatura si fa a richiesta, contro il pagamento di una tassa per tonnellata, che non si può ritenere compensata dal minuto che se ne separa.

L'amministrazione attuale compera il carbone crivellato una volta alla miniera; quindi, per questa parte, come prescrizione di acquisto, non può parlarsi di maggiore o minore percentuale di minuto. Un continuo controllo viene eseguito, a mezzo di appositi assistenti, alle miniere ed ai porti d'imbarco, ed i carri di carbone che non sono nelle condizioni prescritte, vengono rifiutati allorchè sono presentati per lo scarico nelle stive dei vapori.

Nell'ultimo anno finanziario 1909-910, sono stati rifiutati allo imbarco 2186 carri di carbone grosso, pari a circa tonnellate 21.860. Nell'anno precedente 1908-909 vennero rifiutati all'imbarco 2451 carri di carbone, pari a circa tonnellate 24.500. Precedentemente ancora, in un caso, si rifiutò un intiero carico di carbone prima della partenza dall'Inghilterra, per i rilievi fatti durante l'imbarco.

L'appunto sulle percentuali di polvere con le quali i carboni arrivano in Italia era già stato fatto su una rivista nel luglio 1910, accennandosi che nel porto di Civitavecchia due piroscafi scaricarono carbone col 50 e 60 0|0 di minuto. E precedentemente ancora, un'altra rivista nel giugno 1908, sempre sullo stesso argomento, affermava che a Civitavecchia si era scaricato un piroscafo con la percentuale di minuto del 70 %. Evidentemente è sempre la stessa accusa, riprodotta con qualche variante. Sta in fatto che a Civitavecchia si ricevette un piroscafo di carbone di cui fu riscontrato colla griglia contrattuale una percentuale di minuto del 38.61 %. Per l'accesso di minuto fu subito applicata una penalità di lire 3386.

I risultati degli esperimenti di vagliatura fatti in tutti i porti di ricevimento negli ultimi anni, per circa 200 vapori all'anno, danno le medie seguenti:

1907-8 — Media esper. vagliat. minuto		24.79 %
1908— id.	id.	24.60 %
1909-10 — id.	id.	23.10 %

Questi dati medi sono pienamente soddisfacenti, tanto più che risultano da esperimenti eseguiti dai soli agenti del Servizio consumatore, senza intervento di rappresentanti del fornitore.

Fu anche asserito essersi acquistati carboni scadentissimi, che bruciarono nei depositi appena scaricati e giunsero già bruciati nei porti italiani. Questa affermazione non risponde al vero. La qualità dei carboni venne sempre migliorando. Un ricaldo, od anche un principio di combustione spontanea nelle carbonate grosse si verifica raramissimamente. Il fatto è avvenuto in qualche caso assolutamente eccezionale durante l'esercizio privato, e tosto si provvide a togliere l'inconveniente.

In diverse riprese venne pure ripetendosi l'accusa di ingenti ammanchi di carbone e di lubrificanti, che si sarebbero verificati in alcuni depositi del Mezzogiorno, e si accennò alla perdita di ben 300 mila lire. Probabilmente si ingrossò ed abbondarono in carattere doloso, qualche fatto rilevato dalla stessa Amministrazione con le sue ordinarie ispezioni. Al deposito combustibili di Catanzaro Marina, nella verifica dal 28 settembre 1908, si riscontrò una differenza di circa 22 mila lire tra la situazione contabile e la scorta effettiva di carbone. L'ispezione eseguita che la differenza era dovuta a mancate registrazioni di buoni di prelevamento del carbone rilasciati dai macchinisti. Analoga discordanza si riscontrò per una somma più elevata, nella verifica 19 febbraio 1910 e si assodò che era dovuta alla stessa omissioni. Si rinnovarono le cause di questi ripetuti inconvenienti separando la gestione del deposito combustibili da quella del deposito locomotive, alla quale era stata riunita per ragioni di economia. Anche nel deposito di Ostrone e di S. Eufemia erano state rilevate delle differenze che si accertarono dovute a mancate scritturazioni. Laddove Pinchiesta assodò mancanza di diligenza da parte degli agenti, l'Amministrazione applicò le debite punizioni, sia le mancanze o gli sperperi avvenuti avvenuto carattere doloso, non si sarebbe mancato di denunciare i colpevoli e i responsabili all'autorità giudiziaria.

Economia e Statistica

Situazione delle Banche estere di emissione

Lo *stock* d'oro della Banca di Francia ha subito negli ultimi giorni una diminuzione di fr. 16.447.000; l'incasso - argento presenta un aumento di fr.707.000.

La circolazione fiduciaria si è accresciuta di 67 milioni; i conti correnti di privati sono diminuiti di 20 milioni,quelli del Tesoro di 140 milioni, in causa della scadenza del coupone dei 3% perpetuo il portafoglio di 117 milioni; le anticipazioni sono in aumento di 41 milioni.

La scadenza della fine del semestre fece uscire dalla Banca di Germania 118 milioni d'oro, 17 milioni d'argento e 614 milioni di biglietti. Il limite fiscale dell'emissione fu superato di 38 milioni benchè in virtù della legge del 1909 il contingente sia ora di 750 milioni di marchi alla fine dei trimestri.

E' interessante constatare, come paragone con il bilancio dell'anno scorso, l'effetto delle misure prese dalla *Reichsbank* per la riduzione della somma delle anticipazioni a fine mese.

Un anno fà il totale del portafoglio e delle anticipazioni si elevava a 1.805 milioni di cui 320 milioni per anticipazioni. Oggi su un totale - quasi eguale - di 1.795 milioni, le anticipazioni figurano solamente per 98 milioni.

Si vede da ciò come il mercato, invece di farsi cosentire, come pel passato, delle anticipazioni sugli effetti in portafoglio, ha questa volta rimesso i detti effetti allo sconto per procurarsi del fondi.

A notare altresì la ricomparsa dei buoni del Tesoro, di cui la Reichs banck possiede oggi 108 milioni.

Con la chiusura della settimana ora scorsa, la Banca di Inghilterra non ha segnato uscuita d'oro per l'estero, mentre ha avuto i seguenti introiti - oro:

verghe	st.	37.000
Egitto	»	250.000
Francia		130.000
Svizzera	»	11.000
	st.	418.000

Malgrado tali importazioni, l'incasso è diminuito di 12 milioni, la circolazione si è accresciuta di 6 milioni, il portafoglio di 32 milioni, i conti correnti di 134 milioni. I conti correnti pubblici diminuiscono invece di 126 milioni.

La proporzione della riserva per le obbligazioni è del 45.30%

La Banca Austro - Ungarica ha messo in circolazione 4 milioni di argento e 212 milioni di biglietti e ha pagato 5 milioni in oro.

I conti correnti hanno prelevato 20 milioni; il portafoglio è aumentato a di 171 milioni e le anticipazioni crebbero di 3 milioni.

La circolazione della Banca Nazionale del Belgio è in ribasso di 43 milioni, il portafoglio di 18, le anticipazioni di 7; i conti correnti prelevarono 13 milioni e il Tesoro 7 milioni.

La circolazione della Banca Neerlandese aumentò di 50 milioni per l'accresciamento di 7 milioni nel portafogli, di 15 milioni nelle anticipazioni e di un prelevamento di 31 milioni affettuato del Tesoro.

La Banca di Russia ha ricevuto 23 milioni d'oro e 19 milioni di biglietti e versato alla circolazione 7 milioni d'argento; il portafoglio diminuisce di 27 milioni.

Alla chiusura del semestre la circolazione della Banca Nazionale Svizzera è aumentata di 27 milioni, il portafoglio di 13, le anticipazioni di 4. I conti correnti ribassano di 17 milioni.

Capitali francesi in Ungheria

I giornali di Budapest segnalano nuove fondazioni sorte in Ungheria, recentemente, merce capitali francesi.

Si parla anche della fondazione di una nuova Banca a Budapest col capitale azionario di 15 milioni.

Una società franco-ungherese sorge per l'*asportation* della miniera d'oro e d'argento di Kares da anni abbandonata.

Il carbon fossile in Francia e nelle Colonie

La produzione del carbon fossile in Francia durante il 1910 fu notevolmente superiore a quella del 1909. Infatti ammontò a 37.363.000 tonnellate, con un aumento di 746.000 tonn. sull'anno precedente.

La situazione del traffico del carbon fossile in Francia non è tuttavia molto favorevole, giacchè leggi recenti hanno imposto ai proprietari di miniere nuove spese, sia riducendo le ore di lavoro, sia impanendo l'obbligo della pensione agli operai.

Le miniere della Loire, le quali appartengono ad una grande Compagnia, produssero 709.000 tonn. contro 668.000 tonn. nel 1909 e vendettero 707.000 tonn. ossia 16.000 tonn. di più dell'anno innanzi.

Tuttavia le entrate nette furono soltanto di 400.000 franchi, con una diminuzione di 320.000 franchi sul 1909; compreso il riporto, la somma disponibile ammontò a 510.000 fr.; ebbene di questa somma si dovrebbero destinare fr. 400.000 come fondo di ammortamento per i nuovi lavori, resisi necessari e la Società non fu in grado di assegnare alcun dividendo.

Le miniere di Anzin ebbero una produzione di 470.000 tonnellate quasi uguale a quella del 1909. Queste miniere sono tra le più importanti della Francia e hanno eseguito dei lavori per l'ammontare di 2.216.000 fr., per i quali fu necessario prelevare 215.000 fr. dalla riserva.

Non occorre dire, che i lavori della Compagnia furono intralciati dallo sciopero ferroviario, avvenuto nell'ottobre; la Società assegna per il secondo semestre un dividendo molto più basso di quello distribuito per i primi sei mesi del 1910.

La Compagnia di Saint Etienne realizzò, nel 1910, un profitto netto di 2.007.000 franchi con una diminuzione di 621.000 franchi sul 1909. Questo risultato va attribuito alla chiusura dei pozzi di vendita e all'aumento delle spese e delle tasse, che fece salire assai sensibilmente il costo di produzione.

La Compagnia sviluppa sempre più la sua produzione, che nel 1910 aumentò a 682.000 tonn. contro 567.000 tonn. dell'anno innanzi.

La Società si trova però in condizioni discrete e perciò fu in grado di mantenere il suo dividendo di 25 franchi. Mentre le compagnie dei carboni fossile francesi attraversano notevoli difficoltà è interessante rilevare il completo risveglio di tale industria in una colonia francese.

La Compagnia delle Miniere di Carbon fossile del Tonchino dopo di aver lavorato per molti anni con piccolo o nessun guadagno, è riuscita a conquistare una forte posizione nella fornitura della torba a tutto l'Estremo Oriente, gareggiando strenuamente con lo stesso Giappone.

Le miniere sono situate a Hongay a circa trenta miglia da Hai-Phong, che è un porto fornito di speciali adattamenti per la spedizione del carbone.

Nel 1910 la Società realizzò un profitto di 2.238,000 fr. con un aumento di oltre 200.000 franchi su quello dell'anno precedente la sua produzione aumentò a 350.000 tonnellate.

La Compagnia è stata in grado di assegnare 600.000 fr. agli ammortamenti, di versare 120.000 fr. alla riserva speciale e di conferire il dividendo di 80 franchi per azione.

D. Cav. Carlo Ostetricia ginecologia e chirurgia ostetrica. Consulenza gratuita per i bambini. Ricevo gli ammalati ogni giorno Via Volturno 40 dalle 2 alle 4 Telefono 21-38

Il Rigeneratore Vedi quarta pagina.

Bagni e Villeggiature

Al mare, al mare si mare!

Le preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile cercare perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che digradando dolcemente in mare, di guisachè l'acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare in acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stagioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmente la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente:

Albergo dello Stabilimento
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

Comitato Pro-San Benedetto
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolga ad esso.

San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.

Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Danze popolari.

Scrivono i *Debats* che miss Elisabetta Burchenal è, in America, l'apostolo della danza scolastica.

Ispettrice delle *girl's athletics*, cosa con l'aiuto del dott. Luteer Gulick, è riuscita a rendere obbligatorio nelle scuole elementari l'insegnamento del ballo, dal quale attende i migliori risultati per l'avvenire della razza yankee.

Miss Burchenal si è imbarcata in questi giorni per l'Europa insieme ad una sua scelta. Vestita modestamente, una piccola borsa a tracolla e un piccolo sacco sulle spalle, la giovane si propugnerà di percorrere a piedi una parte del vecchio mondo nel fine di studire sul luogo il ballo dei diversi paesi.

« Il turismo a piedi, esso dicono, è più facile e più sicuro in Europa che in America; gli Inglesi hanno abituato il vecchio continente a vedere donne e giovanette a correre sole le strade della Francia, dell'Italia, della Svizzera. Il piano del nostro viaggio non è ancora tracciato definitivamente. Le prime visite la faremo all'Inghilterra e alla Danimarca, in seguito andremo in Olanda e forse fino in Svezia, d'onde ritorneremo alla fine di settembre prossimo, per continuare poi i nostri studi nel prossimo anno.

La nostra intenzione è di visitare di preferenza le provincie più isolate, più lontane per le loro feste popolari.

Arrivando in un villaggio noi ci frammischieremo tra la folla, balleremo con i contadini senza dire il nostro nome e senza fare conoscere lo scopo del nostro viaggio.

Resteremo in ogni borgo tutto il tempo necessario per conoscervi a fondo gli usi e i costumi In questa maniera noi avremo raccolto in meno di tre mesi una ricca messe di ritmi popolari, che sono più naturali più caratteristici dei ritmi sapienti delle danze civili. E tratteremo da questa messe il migliore insegnamento per i nostri corsi di ballo e di atletismo ».

Così dicono miss Burchenal e sua sorella ed hanno, secondo noi, meritonamente ragione.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in particolare udienza il Commissario generale di Grecia per l'Esposizione di Roma, sig. A. Typaldo Bassia, ex-presidente interinale del Parlamento ellenico e membro della Corte Internazionale permanente per l'arbitrato dell'Aja, e il sig. Spiridione Lambros, rettore della R. Università di Atene e Commissario speciale per l'Esposizione di Roma.

Nel colloquio, assai affabile, durato oltre mezz'ora, S. M. il Re ha parlato col più grande interesse e con la più larga conoscenza dei monumenti e delle antichità elleniche riordando le visite delle città e dei luoghi più importanti, compiuta nei suoi viaggi in Grecia.

VATICANO. — Ier mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienze: il cardinale Martinelli; Mons. Bruchesi, Arcivescovo di Montreal (Canadà).

— Nel prossimo anno avrà luogo a Treviri o Trier (Prussia) il VI Congresso internazionale di Mariano. Il Cardinale Segretario di Stato di S. S. Elmo Merry del Val, a nome del Papa, ha indirizzato a Monsignor Kleiser Protonotario Apostolico, una lettera di incoraggiamento, alla migliore organizzazione del Congresso del quale avrà la presidenza il Vescovo della Diocesi, Monsignor Korum.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle ore 21 è partito per Voltri, il Sottosegretario alle Poste, on. Battaglieri.

Per una cabina elettrica di trasformazione. — Fra i locali occorrenti all'impianto dei trasformatori per la rete elettrica comunale vi è anche un sottermaneo nella sede del Ministero dei lavori pubblici, per il quale venne col Ministero stesso fatta speciale convenzione di affitto, approvata dall'on. Consiglio con deliberazione del 3 e del 10 febbraio.

Occorrendo ora provvedere all'adattamento del locale affittato perchè si possa costruire una cabina di trasformazione con accesso dalla pubblica strada, si è trattato con l'Impresa Augusto Grandi la quale per cesare l'assuntrice dei lavori di muratura per l'impianto della posta pneumatica, occupa precisamente, ed occuperà ancora per vario tempo, l'unico ambiente dal quale sia possibile attualmente di accedere al locale affittato dal Municipio.

L'Impresa suddetta ha offerto di eseguire tutti i lavori occorrenti per l'adattamento ai presni ed alle condizioni stabilite nel Capitolato generale del Comune con un ribasso del 3 per cento.

Considerando che nessun'altra impresa potrebbe eseguire questi lavori, il Consiglio ne ha dato l'autorizzazione per un importo di L. 4000.

L'Acquacetosa. — Dopo tutte le altre questioni adesso no è sorta un'altra, pel carrettino. La Giunta vuole un tipo a modo suo; gli acquacetosari dicono che questo tipo importa una spesa troppo rilevante e così tra il tira e molla, ancora non si riesce a far girare per Roma l'acquacetosa.

Non si potrebbe, intanto che si studia il nuovo tipo, permettere ai vecchi carri di portare l'acqua?

Si è andato avanti tanto tempo così, che proprio non vediamo quale gran danno deriverebbe se si seguitasse, provvisoriamente, ancora per qualche giorno, alla moda antica!

Tanto più che così si beverebbe, mentre che con gli studi e coi disegni, la vista, le chiacchiere, la popolazione non ha più la soddisfazione della sua acqua preferita.

Il tassametro. — L'eterna questione che da tanto tempo tiene in agitazione i vetturini e in orgasmo il pubblico e l'amministrazione, pare si vada risolvendo.

Infatti la Giunta è decisa a fare adattare un tipo unico di tassametro, che recando una economia ai vetturini pel nolo, darebbe tutta la garanzia possibile al pubblico, che non dovrebbe più quindi andar soggetto a quelle incredibili variazioni che oggi si incontrano nei diversi strumenti.

E speriamo che si giunga ad una definizione, di comune accordo; ma non ne mettiamo troppa speranza, visto che non è contro un tipo piuttosto che contro un altro che si appuntano le ire dei vetturini; ma contro il tassametro, in sè e per sè.

Ateneo, Roma, e Bisaccia. — Su questo tema terrà una conferenza filologica, la francese, oggi alle 18.30 nella Sala della Società degli Antori in via Nazionale 143, il *sig.* Teodoro Kypreos, Direttore della Rivista *Merou*.

Il Banchettissimo. — Ieri sera ha avuto luogo al Valiani il banchettissimo dei resocontisti della tribuna della stampa.

Al tavole d'onore sedevano, ai lati dell'on. Barzilai presidente dell'Associazione della Stampa, il Sottosegretario al Tesoro, on. Pavia, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Vicini, il sindaco Nathan, il senatore Di San Martino, l'on. Cirmeni, il sindaco dei Corrispondenti, cav. Rossi, e il segretario del Sindacato, cav. Damiani.

Alle altre tavole sovrano preso posto una cinquantina di giornalisti e molti impiegati del Comitato della Esposizione.

Allo *champagne* hanno pronunziato brevi parole l'on. Barzilai che ha ricordato lo splendido successo del Congresso della Stampa e ha ringraziato gli intervenuti, il sindaco Nathan, che ha porto un saluto alla stampa, di cui, ha ricordato, d'essere stato anticamente membro, l'on. Pavia, il conte di San Martino e l'on. Vicini.

Ha chiuso il cav. Damiani, che ha partecipato le adesioni del Presidente della Camera, del questore, on. Pedecfà, del Sottosegretario on. Battaglieri e di altri molti.

Personale subalterno di banche. — Ad iniziativa dell'Unione di Miglioramento, oggi alle 21 precise, nella Sede Sociale in via S. Chiara 49, avrà luogo un'assemblea straordinaria per la costituzione definitiva della Sezione aurenomra aderente alla Camera Sindacale del Personale sub. di Banche, Società An. ecc.

A tale importante riunione interverranno i dirigenti dell'Unione, i quali parleranno sulla necessità e sull'efficacia dell'organizzazione.

Il Concerto al Padiglione delle Feste. — Ricordiamo che stasera alle ore 21 avrà luogo l'inaugurazione del padiglione delle feste a piazza d'Armi con l'annunziato concerto dell'orchestra dell'Augusteo, diretta dal valoroso maestro Giovanni Zuccoui. (V. Teatri di Roma)

I biglietti, oltrechè al botteghino del padiglione sono pure in vendita al Touriet Office del Movimento del Forestieri in Piazza Sciarra.

Espropriazione. — Il sindaco ha pubblicato una notificazione per l'espropriazione per pubblica utilità, per la sistemazione del viale del Lazio.

Le offerte delle espropriazioni sono depositate nella Segreteria del Comune fino al giorno 27 corrente.

Gli ammaestramenti. — Come si prevedeva, le trattative con gli industriali hanno avuto esito felice e lo sciopero è terminato.

Stamane gli operai ammattonatori sono tornati al lavoro.

Congregazione di Carità di Roma. — Si è adunata la Deputazione Amministratrice della Congregazione di Carità di Roma, la quale ha approvato, fra le altre, le seguenti proposte:

Preventivo di spesa per la costruzione di una sala di rifezione per le madri allattanti con relativi bagni per bambini nella Casa di cura Regina Margherita.

Nomina di Delegati dei Compartimenti della Beneficenza Elemosiniera dei signori Alfonso Maggioli, Vincenza Maggioli, Quana Paolo, De Tiro Riccardo.

Preventivi vari di spesa per sistemazioni igieniche e per miglioramenti degli stabili della Congregazione

Provvedimenti relativi si minorenni

Erogazione dei sussidi agli istituti cittadini di beneficenza sul fondo De Romania.

Ha infine preso atto con compiacimento del conferimento alla Congregazione di Carità della medaglia d'argento per benemerenza acquistata in occasione del terremoto Calabro-siculo.

I nuovi Padiglioni a Piazza d'Armi — Oggi alle 17.30 avrà luogo il collaudo artistico del Padiglione della Campania, Basilicata e Calabria, sarà inaugurato, ufficialmente, domani, alla presenza di S' M. il Re.

Il nuovo Ponte del Risorgimento. — Il Comitato Esecutivo per le Feste Commemorative del 1911 informa che nel pomeriggio di lunedì 17 corrente, dalle ore 4 alle 7½, sarà sospeso il transito sul nuovo ponte del Risorgimento per un collaudo.

La Biblioteca Universitaria Alessandrina. — Per l'annuale spolveratura o revisione dei libri, la Biblioteca Alessandrina verrà chiusa al pubblico del 16 al 31 luglio. Però nel detto periodo l'ufficio del Prestito rimarrà aperto dalle 10 alle 11½ escluei i giorni festivi.

I funerali del vigile De Fabritiis. — I funerali del compianto vigile Ernesto De Fabritiis, avranno ieri, vittima del dovere, nell'incendio in Via Appia Nuova avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9 e mezzo, per cura del Municipio, partendo dall'Ospedale di S. Giovanni.

Vi prenderanno parte la Giunta ed il Consiglio Comunale, il concorso municipale, un plotone di vigili ed uno di guardie municipali in alta tenuta.

Una corona di fiori freschi, con nastro dai colori del Comune, sarà deposta sul carro funebre.

Il Sindaco ha inviato ai Consiglieri Comunali la seguente circolare:

Roma, 12 luglio 1911.

« Egregio Collega,

« Nell'incendio di ieri, in via Appia Nuova, è caduto vittima del dovere uno dei nostri bravi vigili, Berardo de Fabritiis. Sarà certamente suo desiderio, egregio collega, prender parte alle onoranze che saran tributate al povero estinto, che le nobili tradizioni del Corpo hanno reso degno a cui appartenova ha rinfermato col sacrificio della propria vita. Le comunico pertanto che i funerali avranno luogo domani, giovedì, 13 corrente alle ore 9 e mezza, partendo dall'Ospedale di San Giovanni.

« Di lei egregio collega

Il Sindaco: **Nathan.** »

Il Comando dei vigili di Napoli ha telegrafato condoglianze al comandante dei vigili nostri cav. Fucci, pregandolo di deporre sulla bara una corona di fiori a nome del corpo dei pompieri partenopei.

Prohiviri. — Un manifesto del Sindaco avverte che l'elezione dei Probiviri per l'industria degli alberghi e della mensa è stata fissata pel 23 corr.

Il collegio dei Probiviri sarà costituito di 12 componenti, di cui sei eletti dagli industriali e sei dagli operai.

Nuovi Corsi di stenografia. — Presso la sede della Società Stenografica Centrale Italiana, Foro Traiano 37, si sono aperte le iscrizioni a nuovi corsi.

serali e diurni, gratuiti, di stenografia, sistema Gabelsberger Noe. L'insegnamento verrà impartito dai signori professori P. A. Piatti e R. Finzioli.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'Influenza malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm. 12-34

Scit'ufficiale suicida. — Ieri sera dopo le ore 21, nella Caserma del Distaccamento Corpo R. Equipaggi a S. Andrea delle Fratte, si suicidava con un colpo di rivoltella al cuore il 2. Capo Furiere Alessandro Chicarando.

Dalle prime indagini subito iniziate appena scoperto il cadavere risulterebbe che il giovane sott'Ufficiale sia stato condotto al triste proposito da dispiaceri intimi per un amo e non corrisposto.

Il giudice istruttore subito accorso sopraluogo, ha disposto la rimozione del cadavere che è poi stato trasportato all'ospedale militare del Celio.

Tentato suicidio. — Nella Zeni di anni 21 da Livorno, alle 7 di ieri mattina, in via Panisperna 86, per motivi non ancora conosciuti, tentò di suicidarsi ingoiando diverse pastiglie di sublimato.

Trasportata alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— Carlo Tellucci di a. 74 da Roma, residente a Castel Gandolfo, negoziante qui di passaggio, ieri, alle ore 9 si recò al Glanicolo e ingoiò varie pastiglie di sublimato che ebbe cura di sciogliere in un fiaschetto di vino che portava con sè.

Dissesti finanziari e dispiaceri di famiglia avevano indotto il disgraziato a toglierei la vita.

Fu trasportato a S. Spirito e i Sanitari emisero giudizio riservato.

Disgrazie. — Bianca Balzani di anni 13 da Roma alle 13 di ieri portando una pentola, rimase scottata dall'acqua bollente, e riportò ustioni al collo e al tronco.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

— Antonio Ferretti, di anni 15 da Velletri, ieri, in uno stabilimento di mattoni, lavorando vicino ad una ruota si fari, riportando contusioni al temore sinistro.

A. S. Antonio giorni 40.

Investimento — Domenico Salomone di anni 65 da Leonessa, ieri alle 11.30, in via Nazionale, fu investito da un'automobile e riportò commozione cerebrale.

A S. Antonio, in osservazione.

Ferimento. — Saffi De Filippis di anni 13 da Roma ieri, al vicolo del Cinque 24, per futili motivi venne in quistione con un certo Ezio, che lo ferì con un coltello all'ascellare medio.

Alla Consolazione giorni 10.

Ferimento. — Ternotte il gassista Enrico Soldoni di a. 28 quistionò in Borgo Pio con un suo compagno e riceveite da questo un colpo d'arma contundente alla fronte, che gli produsse ferita giudicata a S. Antonio guaribile in giorni 80.

Una bisca in un caffè. — Iernotte alle 23.30 il vice brig. Janni e alcuni agenti del comm. di Monti sorpresero, al caffè Ravenna in piazza S. Maria Maggiore di proprietà di Angelo Molinari, condotto da Filippo Calchero, parecchie persone intente a giuocare d'azzardo.

Sequestrarono carte e denaro.

Gli ignoti. — Ierenze ignoti ladri riuscirono a far penetrare un ragazzo da un finestrino nello spaccio di sali e tabacchi al Ponte della Magliana. Con tal mezzo riuscirono a sottrarre per un centinaio di lire in tabacchi e francobolli.

La P. S. indaga.

Rissa in v. Alcardi — Iersera nell'osteria di Enrico Costa in v. Alcardi litigarono per la passatella il calzolaio Giacomo D'Ottavi di a. 34 e Vincenzo Patrizi di a. 46 giardiniere.

Il D'Ottavi con un trincetto colpì il Patrizi alla spalla producendogli una ferita per la quale fu trattenuto a San Giovanni in osservazione. Il feritore è latitante.

Il solito errore. — In via del Pellegrino il calzolaio Giovanni Nasini di a. 51 bevve per errore della varecchian invece di acqua.

Alla Consolazione in osservazione.

Violenza carnie e sa stessa. — Il facchino Giuseppe Bianchi di a. 26, ab. al vic. Carosne 21, iernotte, ubbriaco, afferrato un rasoio se ne menò molti colpi al petto.

Al Policlinico g. 8.

TEATRI di ROMA

« Il settimo sacramento » di Guido Podrecca al « Gestanzi ».

Pur dissentendo profondamente dal Podrecca nelle idealità, le aspirazioni, i sistemi di lotta, in lui ho sempre apprezzato l'estetà musicale, l'ingegno pronto e versatile.

Ma asceltando ieri sera la sua nuova commedia, fortunatamente in un solo atto, ho sentito vacillare le mie prevenzioni a suo favore non sembra quasi possibile che una persona intelligente possa scrivere una cosa tanto insulsa, scialta, vacua, priva di ogni originalità, di qualsiasi battuta di spirito, non già di buona, ma neppure di mediocre lega.

Il settimo sacramento vuol essere una lancia spezzata a favore del divorzio: spezzata.... nel senso letterale della parola: polverizzata addirittura.

Tutte le commedie a tesi sono antiteatrale ed aprioristiche: nessuna però al punto di questa di un'ingenuità che rasenta l'inverosimile.

Il conservatore antidivorzista è un giovinetto noioso e petulante, che infiora il suo dire di latinetti imparaticci e di citazioni bibliche non un'idea, nè un concetto nuovo egli capone: e lo stesso fa – bisogna riconoscerlo per amore di giustizia – il suo contraddittore.

Terza assiste alla conversazione la moglie di questo ultimo: per fortuna essa però tace quasi sempre.

Ma i fatti smentiscono le teorie, in persona del loro rispettivi sostenitori.

Il divorzista, che si è allontanato per pochi momenti, tornando, sorprende il noioso giovinetto, che tenta rapirgli la moglie.

Non si sdegna il buon uomo: annuncia che in quel momento la Camera ha approvato la legge sul divorzio e però regala la moglie all'amico.

Questi in cambio: il latore egli ha fatto uno scherzo: le legge sul divorzio è stata respinta con ben 400 palle nere. Dice, rivolto alla moglie: sei guarita dalla tua malattia. E la abbraccia.

Questo lo schema del lavoro, nel quale abbondano, più o meno dialogati, articoli di giornali socialisti, che rivelano lo spirito antisemitismo del.... *Divorzista*.

Il pubblico era scarsissimo, ma applaudì in ragione inversa del suo numero: con calore straordinario.

Autore ed interpreti ebbero varie chiamate al proscenio: a mio modesto avviso, immeritate per l'uno e per gli altri.

Seguì l'*Apostolo* di Loyson.

— Stasera *Il settimo sacramento* sarà seguito da *Infedele* di Bracco. **v. v.**

Nazionale. — Anche iersera il *Perfetto amore*, ottimamente recitato dal Dondini e dalla Alcotti, riscosse applausi calorosi.

— Stasera il *deputato di Bombignac*.

Quirina. — Anche iersera Isabella De Frate, il Bersellini, il Belluci, il Curci e gli altri bravi esecutori del *Barbiere di Siviglia*, riscossero calorosi applausi

— Stasera *Werther*.

Apollo. — Sempre numeroso ed elegante accorse il pubblico ad applaudire tutti gli intercalati numeri del ricco programma, e specialmente Villani, Molinari, la De Fleuriel e la Hesperia.

— Stasera spettacolo in onore di Jerome de Fleuriel.

Teatro dell'Esposizione. — Stasera alle 21 (nel pudiglione delle feste in P. d'Armi) Concerto Orchestrale d'inaugurazione diretto da Giovanni Zucconi col seguente programma:

1. Mozart – Nozze di Figaro – *Ouverture*.
2. Saint-Saëns – *Bouet d'Omphale* - Poema sinfonico.
3. Grieg – *La Suite - Peer Gynt: Il mattino, Morte di Ase, Danza d'Anitra, Nell'antro del Re della Montagna*.
4. Berlioz – a) *Marcia Ungherese* Dalla *Dannazione di Faust* - b) *Danza delle silfidi*.
5. Massenet – Sotto i tigli - Dalle Scene Alessiane.
6. Wagner-Rienzi – *Ouverture*.

I prezzi sono ingresso alla sala Cent. 50 – posti distinti L. 1 – (Compreso l'ingresso).

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Teatro dell'Esposizione – Concerto Zuccani, ore 21
Costanzi — *Settimo Sacramento – Infedele*, ore 21.
Nazionale — *Il deputato di Bombignac*, ore 21
Quirina — *Werter* ore, 21.
Metastasio – *Casa d'oro*, ore 21; *Buona intenzione*, ore 22; *Spaccialalo*, ore 23.
Apollo. — Spettacolo di varietà ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Spettacolo cinematografico dale 16,30 alle 20, 30.
Sala Umberto – Teatro di attrazioni dalle ore 17 alle 23.
Circo Iseromano — Via Aurelia fuori Porta San Pancrazio di calcio, ore 17.30.

OCCASIONE

Per inattesso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

(Via Due Macelli 6-12)

MONTE DI PIETÀ

VENERDI', 14 Luglio 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 18 luglio 1910.

La 1. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 6 settembre 1910.

Società Anglo-Romana.
per
l' Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 25.000.000 versato

A partire dal 1 Luglio 1911 sono pagabili nella sede sociale via Poli N. 14, e presso i seguenti istituti
Banca Commerciale Italiana e Bilati;
Credito Italiano e Bilati;
Banco di Roma;
Banco Naz Kale e Schumacher
la cedola n. 24 delle obbligazioni 4½% emissione 1908 in L. 11.25;
la cedola n. 16 delle obbligazioni 4% emisione 1903 in L. 10.
la cedola n. 6 delle obbligazioni 4% emisione 1908 in L. 10.
la cedola n. 2 delle obbligazioni 4% emisione 1910 in L. 10.

Roma, 17 giugno 1911.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Il direttore generale
MARCEL DE JONGH.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

L'avviso di seconda convocazione dell'**Assemblea straordinaria** della Società delle Ferrovie Italiane pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 luglio 1911, n. 160 non contenendo per errore materiale nè l'ora nè il luogo per la riunione dell'Assemblea, questa anziché il giorno 26 corr. avrà luogo il 28 corr. alle ore 11 nella sede sociale in Roma via dei Tritone N. 142 piano primo e precisamente in conformità del seguente nuovo

INVITO

I signori Azionisti della **Società delle Ferriere Italiane** sono preveniti che nen essendosi potuto raggiungere in prezsma 2ª Assemblea della 90.000 Azioni necessarie per trattare sul N. 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale straordinaria convocata pel 9 corrente, cioè per deliberare sulla emissione delle Obbligazioni Sociali, viene riconvocata l'Assemblea Generale straordinaria in seconda convocazione pel giorno 28 corrente alle ore 11 nel locale della Sede Sociale in Roma, via del Tritone N. 142 piano primo col seguente

Ordine del giorno:

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

Viene quindi confermata al sigr. Articolisi la necessità della presenza all'Assemblea di non meno di 90.000 Azioni per la validità di tale deliberazione, invitandoli a fare i loro depositi entro il giorno 20 corrente, presso le Casse del Credito Italiano a **Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze e Napoli**, a **Livorno** presso la Banca Tirrena, ed a Terino anche presso il sigr. Kuster e C.

Tutti i depositi stati effettuati per l'Assemblea del 9 corrente e non ritirati, sono validi per l'Assemblea di seconda convocazione.

Per facilitazione dei signori Azionisti possono validi agli effetti di detta Assemblea i certificati di deposito di Azioni rilasciati dagli Stabilimenti di emissione e dalle Casse di Risparmio e Stabilimenti di Credito Italiani entro il 22 corrente e pervenuti al più tardi lo stesso giorno 22 corr. alle Casse delle diverse Banche incaricate di ricevere i depositi.

Detti certificati di deposito dovranno però portare la dichiarazione che le Azioni sono vincolate agli scopi dell'Assemblea del 26 luglio 1911.

Ai signori Azionisti che depositeranno le loro Azioni ed interverranno personalmente o a mezzo di mandatario all'Assemblea come sopra convocata, verrà corrisposta una lira per azione a condizione che le Azioni presenti all'Assemblea raggiungano complessivamente il numero di 90.000 (novantamila) corrispondenti a tre quarti del capitale sociale.

Il pagamento della sopradetta lire verrà eseguito a partire dal giorno successivo all'Assemblea all'atto del ritiro delle Azioni depositate.

Tale spesa è da imputarsi all'operazione di emissione delle Obbligazioni.

Roma 9 luglio 1911.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)
Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si prevegono i Signori possessori di Obbligazioni 4% emissioni 1902 e 1909 che a datare dal 1 luglio p. v. verrà effettuato il pagamento della cedola N. 19 (*Diciannovesima*) in Lire 5 (Cinque) per Obbligazione, presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana e in tutti le sue Spettabili Sedi e Succursali Roma 22 Giugno 1911.

La Direzione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri il Senato ha votato a scrutinio segreto i progetti approvati nella precedente seduta, indi ha svolto gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La legge – Istituzione di corpi magistrali in comuni sedi di giannasi isolati, ha dato luogo ad una diffusa discussione cui presero parte i sen. Foà, Lamberti e Scialoja (relatore) ai quali rispose efficacemente ed esaurientemente l'on. Ministro della Istruzione.

Consiglio di Ministri.

Ieri a Palazzo Braschi si è riunito il Consiglio dei Ministri, che ha deliberato sui seguenti oggetti:

Regolamento per l'applicazione dei titoli 2 e 3 della legge 15 luglio 1910 n. 466.

Modificazioni al Regolamento 18 Aprile 1908 per il personale di custodia delle opere di bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

Concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia a trazione a vapore da S. Michele di Bari a Gioia del Colle.

Id. di una tramvia elettrica da Lecco ad Introbbio con diramazione da Bolino a Moggio.

Id. di una ferrovia a trazione a vapore da Saline di Volterra a Pontedera e da Pontedera a Lucca.

Id. di una tramvia elettrica da Aquila a Popoli.

Modificazioni ed aggiunte al Capo I ed allegato VIII alle tariffe e condizioni per i trasporti in ferrovia già approvate col decreto 22 novembre 1908 n. 725, nei riguardi del servizio dello scalo di Genova Molo Vecchio.

Modificazioni agli ordinamenti contabili dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Modificazioni al regolamento speciale per il personale di terza categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica.

Disposizioni concernenti le missioni degli uditori giudiziari all'estero e nel Regno ed a scopo di studio.

Nuove tabelle dei ruoli organici dei RR. Economati.

Indennità di disagiata residenza agli impiegati nei paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Norme per la costituzione dei Consigli scolastici provinciali.

Provvedimenti per gli assenti di pensione e per rendere più sollecite le liquidazioni delle pensioni definitive.

Variazioni ai bilanci 1910-1911 e 1911-1912 del Lavori Pubblici e della Marina per il passaggio al Ministero della Marina del servizio dei fari e fanali.

Modificazione delle tabelle dei lavori particolari ed insalubri per quanto riguarda il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche di minoie da minatori.

Riforme al Regolamento della Camera

La Camera si è chiusa con l'annuncio di due future riforme del regolamento, l'una formulata di sfuggita in modo generico alla fine della seduta di sabato dal Presidente, l'altra presentata nella seduta di domenica dall'on. Eugenio Valli.

Nella seduta di Sabato l'on. Marcora, dopo le varie dichiarazioni di voto, e prima del passaggio all'appello nominale, rilevò molto opportunamente l'assoluta necessità di riformare il regolamento della Camera in quella parte che concerne le votazioni, dichiarando la ragione del loro voto.

Nella seduta di domenica l'on. Eugenio Valli formulò due emendamenti al regolamento stesso; secondo il disposto del primo di essi, anche dopo dichiarata la chiusura il proponente di un ordine del giorno sottoscritto da trenta deputati può svolgerlo quando sia venuto il turno della chiusura e un deputato non potrà firmare che un solo ordine del giorno. Con il secondo è chiusa la discussione generale i Ministri hanno facoltà di parlare per semplici dichiarazioni a nome del Governo e la domanda per una pura e succinta spiegazione del proprio voto deve essere sottoscritta da venti deputati.

Le proposte ricordate hanno indubbiamente un gran merito, che è quello di essere ispirate al fine di evitare lungaggini nelle discussioni parlamentari.

Senonchè rispetto all'ultima proposta Valli si può rilevare che non sembra che la Camera possa con una disposizione di regolamento limitare il disposto dell'art. 66 dello statuto, per il quale i Ministri debbono essere sentiti sempre che lo richiegano, disposizione che la correttà consuetudine parlamentare, conforme agli esempi classici dell'Inghilterra, è stata intesa come facoltà per i Ministri di parlare sempre senza limitazioni di tempo o di materia.

Le due proposte insieme con quella presentata dall'on. Pinchia sulla discussione dei bilanci e sulle interpellanze e l'altra presentata dall'on. Lucifero sulla Giunta delle elezioni e sulle interpellanze delle quali abbiamo già fatto un sintetico esame, saranno oggetto di studio della Commissione permanente del Regolamento alla ripresa dei lavori legislativi.

L'on. Luzzatti nella Svizzera.

L'on. Luzzatti è arrivato a Pontresina nell'Engadina, ove si tratterrà parecchie settimane.

Egli è sceso all' Hotel Saratz.

Cassa Nazionale di Previdenza.

Sotto la Presidenza dell'on. Ferraro di Cambiano, presenti gli on. Torlonia, vice-presidente, De Amicis, Rava e Carlo Ferraris, i comm. Basso Magaldi, Venosta e Rainaldi, il conte S. Malatesta; il cav. E. Melia il prof. G. Montemartini, e tutti i rappresentanti degli operai inscritti, sigg. E. Abbundo, N. Bordoni, F. Campora, on. Chiesa, cav. D. Cipriani ed A. Langiani, con l'assistenza del Direttore Generale cav. Comm. O. Paretti, si è riunito ieri il Consiglio di Amministrazione della Cassa.

Il Presidente annunciò la generosa elargizione di L. 10.000, fatta dalla Cassa di Risparmio di Milano per venire in aiuto dei contadini lombardi, in età superiore al 36 anni che intendano inscriversi alla Cassa ed il Consiglio emise un voto di plauso alla Cassa di Milano.

Fu data poi notizia del disegno di legge presentato dal governo e già approvato dalla Camera dei Deputati, con cui viene esduta alla Cassa l'area demaniale di Piazza Cavour in Roma affinchè vi sia costruito l'edificio della Sede Centrale e deliberò di ringraziare i Ministri proponenti.

Il Direttore generale riferì quindi ampiamente sui vari capitoli del conto generale per l'anno 1910. Rilevò che nelle entrate ordinarie si ebbe, per la parte derivante dagli utili delle Casse di risparmio postali decisinati alla Cassa Nazionale, una diminuzione di L. 800.000 in confronto dell'entrata del 1909, seconnando anche ed altre diminuzione di lire 600.000 pagli utili ancora pervenuti alla Cassa nel corrente anno 1911 in confronto all'egual periodo dello scorso anno. Su tali diminuzioni di entrate fornirono dilucidazioni il Direttore Generale e il comm. Venosta Amministratore generale della Casse Depositi e Prestiti.

Risultarono disponibili al 31 dicembre 1910 L. 7. 668.977.86 che furono destinate ai vari fondi i quali complessivamente ammontavano al 31 dicembre 1910 a L. 117.775.000.17.

Il Consiglio prendendo atto poi di quanto ebbe a riferire il Direttore generale circa le Assicurazioni popolari di rendite vitalizie, gestite dalla Cassa Nazionale, si mostrò favorevole all'assunzione da parte della Cassa sia in regime di libera concorrenza, sia in regime di monopolio - delle assicurazioni di assicurazione sulla vita specificate col voto già emesso dallo stesso Consiglio in seduta del 23 marzo scorso e comunicato al Ministero di Agricoltura.

Il Direttore Generale dimostrò poi la necessità di rinforzare nei prossimi esercizi con maggiori assegnazioni di somme il Fondo di soccorso agli invalidi per sopperire alle pensioni per gli iscritti divenuti inabili al lavoro per le quali pensioni è fissato un *minimum* di 120 lire, che si devo raggiungere con assegnazioni a carico di quel fondo.

Il Direttore Generale avendo fatto notare che in quest'anno fu versata dallo Stato l'ultima rata annuale del 10.000.000 assegnati al Fondo invalidi con la legge del 30 dicembre 1906, chiarì la necessità di ulteriori provvedimenti per parte dello Stato, affinchè sia data la necessaria consistenza a quel fondo.

Il Consiglio passando poi a trattare degli impieghi dei fondi, si dichiarò favorevole all'acquisto, mediante cessione da parte delle Società costruttrici, di annualità dovute dallo Stato per la costruzione delle linee ferroviarie Castelbolognese-Riolo, e Francavilla-Locorotondo. Deliberò altresì alcuni mutui per costruzioni di case popolari (in Bari, Ostia, Frascati), nonchè il riscatto del debito vitalizio ora a carico del bilancio di vari Comuni.

Prese anche provvedimenti di minore importanza per l'impiego di alcune somme depositate presso la Cassa e per l'istituzione di nuove Sedi secondarie.

Ministero Pubblica Istruzione

Assegni di benemerenza ad insegnanti elementari.

E' stato conferito un assegno vitalizio di benemerenza di annue L. 250 ad seguenti insegnanti elementari: Bedetti Pietro di Gironico; Donnini Olinto di Pescia; Balstrocchi Cesare di Mantova; De Giovanni Pietro di Tenda; Carmagnola Giuseppina di Borgo Vercelli; Sarbunk Rita di Montelcone Rocca Doria; Marco Emanuela di Gallipoli e Chiara Fabbri di Montegrimano.

Di annue L. 300 ai direttori didattici: Zanardi Aristide di Carrara; Caldaroli Klinger Maria Pia di Venezia.

Ministero Marina.

I capi furieri d. 1. classe nel C. R. E., Pezone Francesco, e Alvino Gennaro, sono nominati sottotenenti nel corpo stesso.

Il maestro velaio di 1. classe nel C. R. E. Pascale Giuseppe, è stato nominato sottotenente nel corpo stesso.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *R. Elena* partita da Siracusa l'11. - *San Marco*, partita da Barcellona per Spezia l'11. - *Volturno* giunta a Gibuti l'11.

Torp. « 2 P. N. » giunta a Messina l'11. - « I P N » partita da Tremiti il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Abissinia.

(S) **Addis Abeba**, 8 (**Via Gibuti**). Giunge notizia da Dessiè che è imminente un combattimento al confine della Jeggia tra le truppe di Ras Micael e quelle del figlio di Ras Olié.

(S) **Addis Abeba**, 81 (**Via Gibuti**). Si ha da Dessiè che il combattimento fra le truppe di Ras Micael e quelle del figlio di Ras Olié è avvenuto con esito incerto.

Altre notizie recano che l'esito sia stato favorevole a Ras Micael.

La riforma elettorale in Russia.

Berlino, 12. — Due ragioni hanno rimesso in discussione la futura riforma elettorale prussiana in una parte notevole della stampa tedesca: la lotta elettorale iniziatasi in Alsazia Lorena per le prime elezioni della Dieta creata dalla nuova Costituzione e la chiusura dell'ultima Dieta del Granducato di Assia, eletta a base di suffragio indiretto e non universale giacchè la legge del 1872 è stata modificata nella scorsa legislatura ed in autunno avranno luogo elezioni generali con l'allargato suffragio e col sistema diretto.

Ora non potevano, naturalmente passare inosservato il fatto che così tutti gli Stati della Germania Meridionale — Wurtemberg, Baviera, Badene Assia — sono passati per la loro Dieta da sistemi elettorali ristretti ed indiretti al suffragio quasi universale. Naturalmente anche di questo argomento si valgono i liberali prussiani per ricordare, che una riforma elettorale fu loro solennemente promessa nel discorso della Corona del 1908. Il Governo risponde, che la promessa fu mantenuta con la presentazione di un progetto di legge nell'autunno 1909 e che non è colpa del Governo se il progetto ha naufragato per l'ostilità di venire ad un accordo tra il Ministero e le varie parti della Camera Da questa argomentazione risulta, che il Cancelliere - non essendo mutata la situazione politica alla Camera prussiana - non intende per ora presentare alcun altro progetto di riforma elettorale

La sua politica è di aspettare che la Dieta prussiane elezioni alla Dieta prussiana non devono avere luogo che nel giugno 1913. Intanto però avranno luogo non oltre il febbraio 1912 le elezioni generali al *Reichstag*, che chiariranno la situazione generale.

Secondo tale situazione dopo le elezioni al *Reichstag* il Governo avrà sempre tempo di fare discussione, occorrendo, un progetto di riforma elettorale nella sessione invernale 1912—1913, che procede le elezioni. E' dunque assodato, che salvo cambiamenti inattesi per un anno e mezzo non se ne parlerà.

Ciò non toglie, che anche nei circoli governativi tedeschi si faccia come la concessione del suffragio universale alla Dieta dell'Alsazia Lorena debba prima o poi portare delle conseguenza. Non si può ragionevolmente negare a lungo alla Prussia una concessione, che il Governo volle fare spontaneamente all'Alsazia Lorena, quasichè i prussiani fossero politicamente meno maturi degli abitanti dell'infausto paese dell'Impero. Soltanto si tiene conto, che la maggioranza della Dieta prussiana è ogni contraria alla riforma. Nel 1912 si vedrà, se le elezioni al *Reichstag* avranno mutato tale disposizione della Destra.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 12. In onore del Congresso dei giornalisti serbi vi è stato iersera una *garden party* nel parco municipale, a cui hanno partecipato più di 7.000 persone.

Nella seduta di stamane si è deciso che sede del prossimo Congresso sia possibilmente Zagabria.

Ricorrendo oggi il genetliaco del Re i congressisti hanno assistito ad una rivista militare dinanzi al Palazzo Reale. I congressisti hanno anche visitato il Re.

Questa sera il Municipio offrì un grande banchetto I congressisti faranno, su un battello speciale, una gita sul Danubio inferiore, fino alle Porte di Ferro.

FRANCIA

(S) **Charlres**, 12. La scorsa notte si è tentato di danneggiare presso Charlres la linea ferroviaria. Un soldato e due borghesi sono stati arrestati.

(S) **Parigi** 12. Gustavo Hervé, redattore *Augustin Lay*, disegnatore, e Raoul Auroy gerente della *Guerre Sociale* sono stati rinviati dinanzi alla Corte di Assise per ingiurie all'esercito.

Gerve e Andrigne gerenti del *Libertaire* sono pure rinviati dinanzi alla Corte di Assise per apologia di reato.

(S) **Parigi**, 12. Il giudice istruttore ha rinviato, Suor Candida, ex-direttrice delle opere di Ormesson, all'ufficio correzionale per rispondere di furto e di abuso di fiducia.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 12. — I giornali recano notizie di un incidente al confine greco-turco presso Arta incidente nel quale fu ucciso un soldato turco.

ooo

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il patriarcato ecumenico e l'esarcato bulgaro hanno consegnato al Ministro dei culti, ciascuno una lista degli assassinii e dei misfatti commessi nell'ultimo mese contro i Greci e i Bulgari.

Ambedue le liste sono accompagnate da note quasi identiche, in cui si muovono lagnanze per la deplorata condizione delle popolazioni cristiane che formano un pericolo per lo Stato, pericolo che va aggravandosi di giorno in giorno e al tacciano le autorità di correità.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — *L'Ancona* proveniente da Genova e Napoli, è giunto martedì a New-York, ed ha proseguito per Filadelfia.

Lloyd Italiano. — *L'Indiana* proveniente da New York, è giunto martedì a Napoli e ha proseguito per Genova.

La Veloce. — Il pontale *Sassoia*, ha proseguito la sera dell'11 da Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos e Buonos Aires.

— Il piroscafo *Argentina*, ha proseguito l'11 da Rio de Janeiro per Dacar, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 12 luglio 1911.

Gli avvenimenti della politica internazionale tengono sempre desta l'attenzione dei mercati, i quali continuano a mostrarsi depressi e poco attivi.

Rendita 3 3/4 % cont. 102.75 a 102.75.
Rendita 3 3/4 % fine mese 102.95.
Rendita 3 ½ % cont. 102.80.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 — Banca d'Italia 1466 a 1468 — Commerciale 851 ½ a 851 — Banco Roma 103 — Ojnibus 210 ½ a 210 — Gas 1292 a 1310 — Ansaldo 233 — Immobiliari 373 ½ — Impresa 107 ½ a 107 1/2 a 107 ½ - Carburo 585 a 583 a 586 a 585 — Kerka 281 — Soda 71 1/2 — Conclmi 114 a 113 3/4 Molini Pantanella 100 ½ — Asoto 127 — Risanamento 73 — Estrattivo 63 ¼ a 62 ½ —Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 409.42 — Londra 25.40 ½ — Berlino 124.

Cambio daxio doganale 13 luglio L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 luglio a tutto il 16 luglio, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35

BORSE ITALIANE — 12 luglio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	102 82	102 80	102 95	102 97
Id. fine mese	102 94	102 95	—	—
Id. 3 ½ %	102 82	102 75	102 85	102 92
R. It. d'Italia	1457 —	1457 50	1457 50	1459 —
» Commerc.	851 —	854 —	851 —	—
» Cred. Ital.	559 —	560 —	—	—
» B. Roma	103 25	103 25	—	103 25
Mediterranee	403 50	403 —	—	403 50
Meridionali	626 —	628 —	627 —	628 —
Acc. Terni	1434 —	1434 —	—	—
Vanzio	— —	167 —	—	—
Navig. Gen.	372 50	376 —	—	—
Raffinerie	340 25	345 —	—	—
Arm. Ansaldo	232 25	— —	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 —	—	—
» Merid.	— —	358 25	—	—
B.d'Italia 3.75	— —	502 50	—	—
Fond. It. 4 %	— —	509 —	—	—
» » 4 ½	— —	519 —	—	—
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	—
Cambi				
su Berlino	123 97	124 02	123 97½	124 —
» Francia	100 38	100 37 5/8	100 38	100 40
» su Londra	25 30	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 37	100 37 5/8	100 37½	100 40

Consolidati	Media ug. con cedola	del Regno — senza cedola	11 luglio ugato nuove
3½% netto	102.82 91	100,95 41	102,71 67
3½% netto	102,75 —	101,00 —	102,64 54
3½% lordo	71.33 75	70,13 75	70,66 53

BORSE ESTERE

	Parigi, 12 luglio	**Aperture**	**Chiusura**	**Chiusura precedente**
Rendita	franc. 3 % amm.	— —	— —	94 67
	» 3 % perp.	94 75	94 70	94 67
Fondi	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
	Turca	92 45	92 10	92 45
	Spagnola	91 42	92 50	94 42
	Prussa antica	103 45	103 35	103 45
	portoghese	— —	66 80	66 75
	Ungherese	— —	94 70	94 75
	Egiziano 6 %	— —	101 70	101 75
Banche	Banca di Parigi	1749 —	1742 —	1747 —
	Banca Ottomana	— —	679 —	686 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni	Suez	— —	5510 —	5520 —
	Lotti Turchi	— —	214 75	214 75
	Ferrovie ital. Merid.	— —	623 —	629 —
	sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
	su Londra	— —	25 26	25 30
	su Madrid	3 30	— —	25 30
	su Argentina	— —	— —	— —

	Vienna 12 luglio	11	12		**Londra** 12 luglio	11	12
						chiusura	sera
	Cred. aust.	656 25	657 25	Consol.		78 ¼	78 1/16
	Rend. oro	116 45	116 50	Italiana		101 —	101 —
	carta	93 10	93 15	Turca		91 ¾	91 7/16
	Unih. 4 %	91 15	91 10	Russo 3%		— —	81 —
	» 3½	79 90	79 90	Spagna		92 —	91 ¾
	Union. Ba.	623 50	623 50	Giappon.		89 ½	89 ¼
	C. Londra	24 03	24 03	Egiziano		100 ¼	100 1/16
	Lire Ital.	94 67	94 87	Argentino		94 ¼	94 ¼

Berlino, 12 luglio

	11	12		**Sconto ufficiale**
Rend 3 %	—	—		**SAGGIO**
Ital. cont.	—	—		
» 5 mese	—	—		
Obbl. Ferr.	—	—	Italia	5 per %
» Ital. 3 %	—	—	Francia	3 per %
» Merid.	—	—	Inghilterra	2 per %
» Roma	—	—	Germania	5 per %
B.Comm.le	—	—	Austria	5 per %
As. Merid.	124 25	123 87	Belgio	4 per %
» Mediter.	79 75	— —	Spagna	5 1/2 %
Banca Ital.	216 50	216 50	Svizzera	4 per %
Comb. ital.	80 50	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Ufficiale speciale del « Popolo Romano »).

Genova 12.

Rend. 3 ½	102 92	Raffinerie	Mile 344,50
Id. 3 ½	102,85	Ind. Sucar.	383 — Serves 284,—
B. Italia	1458,50	Ansaldo	233 — Cogiero —
Commerc.	854,—	Zucc. N.	128,50 Ital. A. I. 903,50
Credit. I.	589,—	Id. Rom.	72,50 Semolerie 298,—
Bancaria	104,—	Lebaudy	— Korbo —
B. Roma	103,25 Terni	1433,—	Impresa 109,50
Merid.	625,—	Metallurg.	182,50 Acciaio 333,25
Medit.	406,—	Ferriere	137,50 Fon Veleti 360,—
Navigaz.	377,50	Offisine	470,— Italia 84,—
Valsugana	—	Tram

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO X

Il fascino che esercita su ognuno di noi la promessa di una prossima ricchezza lo stava piano piano conquistando. La vita, il mondo, l'amore, tutto gli sorrideva; Monica lo guardava con quei suoi occhi profondi di gazzella attraverso una nube d'oro.

Quella sera stessa verso le nove tornò in casa Mordaunt e chiese del suo padrone.

Dopo i consueti preliminari lo informò della proposta ricevuta circa la miniera d'oro, poi chiese francamente al suo protettore se non considerasse una buona idea togliere cinquemila sterline dalle dieci collocate nella Ditta, impiegandole nelle azioni suddette.

Mordaunt, con fare molto serio, si disse solennissimo di non potergli agevolare la pratica. Il capitale era già impiegato in ottime azioni. Pregò Kinsley di aver pazienza, e di non cooperare alla rovina di disfatta facendo troppa premura alla Dea Fortuna.

Kinsley non seppe nascondere il proprio dispetto.

— Ho quasi promesso all'uomo che mi offriva queste azioni, di prenderle — disse — M'immagino che potrò giovarmi di parte almeno del mio capitale.

Siete stato il mio consigliere in tutta questa faccenda, e non vorrei fare alcunchè che non avesse la vostra sanzione.

— Non debbo influire in nessun modo sulla vostra volontà — ribattè Mordaunt — ma credo che allorchè tratterete la cosa con Findlay, egli vi dirà che il capitale è tutto impegnato, e che non può essere toccato e svincolato senza il consenso dei due soci.

— Ma Findlay non mi negherà il suo consenso ne sono certo — rispose Kinsley.

— Può essere, ma intanto non lo sapete di sicuro.

Kinsley tacque per qualche momento, poi guardò fisso il compagno.

— Il fatto sta — esclamò — che sono desideratissimo di sposare Monica al più presto.

— Non stento a crederlo, povero il mio grullo, disse tra di sè Mordaunt.

Ma, ad alta voce si contentò di dire:

— Cosicchè?

— Nonostante tutta le vostra bontà e quella di vostra sorella — soggiunse Lorenzo — è naturale che anch'essa desideri avere una casa di suo. Per conseguenza desidero procurargliela al più presto.

— Oh, certo non le manca nulla, — argomentò l'altro — ma pariate, Kinsley, avete altro da dire, mi sembra.

— Semplicemente questo — risposo il giovanotto: Voglio sposar Monica prima della fine dell'anno. Non posso farlo senza compiere un passo quale quello di cui vi parlavo dianzi. Credo questa faccenda della miniera lucrosissima. «Questa offerta di azioni, a condizioni veramente eccezionali, mi sembra occasione che sarebbe un vero peccato lasciarsi sfuggire. Tutto il mio avvenire può dipenderne.

«Ove avessi conosciuta l'esistenza di questa speculazione prima della mia entrata in Società con Findlay, mi sarei certamente astenuto dall'affidargli il mio capitale, o per lo meno ne avrei ritenuto una parte, che a quest'ora avrei già più volte raddoppiato.

«Ora secondo voi questo capitale è vincolato, e conoscendo bene il mio socio dubitate ch'egli acconsentirà a che io lo realizzi.

— Sì, tanto vale vi dica che non credo accetterà la vostra proposta.

— Capirete, che per me, codesto rifiuto significa la perdita di una vistosa sostanza. Non vi nascondo che ne sono contrariatissimo.

«Voi, Mordaunt non potreste in nessun modo aiutarmi?

— Sono dolentissimo, ma non lo posso proprio. Vorrei potelo fare, rispose l'altro. Non insisto perchè ritengo debbiate capire con quanto piacere mi adopererei per voi se fosse in mio potere. Una cameriera entrò recando una lettera per Mordaunt.

Apertala, questi chiese a Kinsley di scusarlo ed uscì dalla stanza.

Appena vi fu tornato Kinsley si accomiatò.

Rimasto solo l'uomo si fregò le mani e stette un momento gli occhi fissi sul tappeto.

— La rete è stata abilmente tesa, e il merlo ci casca... fu il tacito commento.

Pienamente soddisfatto del risultato delle sue losche macchinazioni, salito in salotto, disse a Monica della visita dell'innamorato.

Soggiunse che egli non aveva potuto trattenersi. Notando la delusione che veló momentaneamente d'ombra i begli occhi profondi, trasse la fanciulla a sedere accanto, e cominciò a suonare.

Le armonie che seppe suscitare furono tali da avvincere ogni facoltà della ragazza, si che ogni senso di tristezza scomparve in lei, dileguandosi nella dolcezza che pian piano le andó invadendo l'anima.

Innanzi che la sera fosse giunta al fine, dimentica di Lorenzo Kinsley. Monica non pensava più che a Roberto Mordaunt.

CAPITOLO XII

Il giorno dopo Kinsley parlò a Cristoforo Findlay delle azioni della miniera d'oro.

L'omiciattolo aveva brutta cera; accusava un forte dolor di capo; aveva fatto calare la tenda della finestra.

La stanza era immersa in una specie di penombra allorchè Kinsley entrando disse sens'altro lo scopo della sua venuta.

— Sarebbe un bel colpo per entrambi, soggiunse. Ho chiesto informazioni sulle miniere e tutti me ne, dicono un gran bene. E, notate, mi sono rivolto a fonti, totalmente opposte. L'oro viene scavato a profusione; raddoppieremo, che cosa dico, centupliicheremo il nostro capitale.

E' occasione troppo buona perchè os la lasciamo sfuggire.

Credete? disse Cristoforo.

Un insolito baleno negli occhi, uno strano bagliore che il per lì gli prestò un'aria selvaggia, poi soggiunse:

— Lo credete proprio?

— Non è ch'io lo creda; lo so di sicuro. D'altronde, non avete che da informarvi per conto vostro.

— E quale somma vorreste impiegare?

— Per quanto piccola, sarà sempre preferibile a niente, replicò Kinsley. Data la mia posizione terrei a fare un bel colpo.

Forse sapete, oppur no, signor Findlay che sono fidanzato colla signorina Douglas, la pupilla del signor Mordaunt, E' ricchissima.....

Findlay smorzò un grugnito.

Continua

VILLA GIUSEPPINA

Casa di salute per malattie mentali ed affini (per signore)
ROMA Via Nomentana 126, dopo S. Agnese (**Telefono 69-05**)
Splendida posizione con veduta dei Colli Albani

Consulente onorario; Comm. Prof. **G. Mingazzini**
Direttore Cav. Prof. **Giulio Mòglie**
Assistenza sanitaria: **Ancelle della Carità**

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.
Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
— Prezzi di assoluta concorrenza.

Cessioni Quinto Stipendie
ai impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno.
Condizioni vantaggiosee. **Liquidazione rapida**
Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto **Agenzia «La Tutelare»**, Belsiana 60. **Roma.**

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. *N.* Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque **tosse, catarro, bronchite, massime da influenza,** purchè di natura non tubercolara. Ogni scatola ne contiene circa **cinquantacinque** e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo a trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pipolla.*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 130,000,000 versato Lire 121,328,000
Fondo di Riserva Ordinario Lire 26.000.000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 20.000.000

Direzione Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Iglia - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 / a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi
G. Falconi C. - Novara
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
AS ENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

RIGENERATORE

Il RIGENERATORE, inventato circa 30 anni fa dal chim. Contardi, è stato dall'esperienza mondiale riconosciuto RIMEDIO UNIVERSALE di efficacia meravigliosa in tutte le sofferenze, che guariscono con la cura ricostituente, facendo sempre riacquistare le forze e la buona salute. Non contiene veleni e può usarsi abitualmente ogni giorno in tutte le stagioni ed in tutto il mondo. Ringiovanisce e prolunga la vita. Di gusto piacevole è preso avidamente dai bambini, dalle donne, dai giovani e dai vecchi. E' sempre digerito bene dagli stomaci più delicati, anzi migliora la digestione e l'assorbimento regolarizzando le funzioni intestinali.

E' superiore a tutti i rimedi ed alle stupide imitazioni con nomi strani che portano in parentesi la parola «rigeneratore» per ingannare il pubblico. Non vi fate ingannare, usate solo RIGENERATORE CONTARDI. 2

Costa L. 3.00 ovunque; per posta si spedisce per L. 4.00, in tutto il mondo. Quattro fl. (cura completa) di oltre 2 mesi si spediscono in Italia per L. 12.00; estero L. 15.00 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. - Opuscoli gratis.

IL RIGENERATORE DEVE USARSI DA TUTTI I PENSIONATI
Gratis opuscolo **Per vivere almeno 100 anni** chiedendolo con cartolina doppia.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45		—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	fisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.30	filettati oro 0.30	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

	0.25	5.—	7.30	8.—	10.45	15.45	
Pisa-Torino				10.25	18.—	19.30	22.20
Pisa-Milano	8.05	8.40	12.35	18.5	21.—	22.30	
Foligno-Ancona	5.30	6.—	12.50	18.5	21.—	22.30	
Firenze-Milano	5.30	6.35	9.12	15.20	22.—		
Grosseto	6.55	8.40	12.35	18.5	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	6.5	7.40	10.—	17.55	19.30		
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.10	14.30	18.25				
Frascati	6.25	9.05	17.10	15.05	17.05	19.—	2 2.
Velletri-Terracina	6.5	12.35	17.30				
Velletri	6.50	12.35	17.30	21.10	22.5		
Fiuggi	7.35	8.40	13.—	18.—			
Mandela-Subiaco	7.41	13.—	17.—			18.35	

» Il treno delle 6.35 (Foligno-Ancona) è feriale.
Da Trastevere.

Ladispoli 8.35 — 13.— 17.— 1.1 1.— 12.55 —
14.5 — fest. 16.10 — 19.27.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—		12.10	14.35	19.55
Torino-Pisa	7.—			11.30	19.25	11.25	20. 0
Milano-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	19.35	21.50	23.25
	7.—	8.40	9.20	16.20	19.13	21.50	23.20
Ancona-Foligno	0.12		7.10	10.25			23.55
Milano-Firenze	0.12		6.30	9.—	13.10		19.50
Gro sseto	7.—	8.45	9.30	16.20	19.13	21.50	23.20
Avezzano-Tivoli	0.5		8.05	9.50	19.40		
Tivoli	7.25	10.40			22.10		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.35				
Frascati	7.5		8.30	10.35	15.—	18.45	19.30
Terracina Velletri			9.25		15.15		20.45
Velletri			8.30		15.15		20.45
Fiuggi			8.35		15.50		20.45
Subiaco-Mandela			9.30		16.30		21.30

» Il treno del le 6.38 (Ancona Foligno) è feriale.
Da Trastevere.

Ladispoli 7.— 12.— 17.— 18.45 1.— 20.50
fest. 21.50 — 13.— 20.1 2.— 18.45 1.— 20.50

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	P.	6.30	8.—	15.—	18.40
Prima Porta	a.	7.1	10.32	11.42	19.32
Sacrofano	a.	7.16	10.47		19.47
Castelnuovo	a.	7.46	10.56		19.56
Morlupo	a.	7.55	11.5		20.5
Rignano	a.	8.54	12.04		
S. Oreste	a.	8.38	11.42		
Civ. Castellana	a.	9.0	13.16		
Civ. Castellanop.		5.38		13.25	18.40
S. Oreste	a.	7.2		14.50	17.45
Rignano	a.	7.10		14.7	17.29
Morlupo	a.	7.38		14.35	17.54
Castelnuovo	a.	7.48		14.45	18.4
Sorofano	a.	8.14		15.11	18.29
Prima Porta	a.	8.26	14.46	15.23	18.42
Roma	a.	8.55	15.10	15.55	19.26

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.15 - 9.12 - 11.14 - 13.— - 15.— - 17.30 - 19.15 - 22.50.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6.40 - 8.— - 10.5 - 12.15 - 14.— - 15.20 - 17.15 - 19.— - 20.4 - 22.7.
ANZIO-NETTUNO Partenze da Roma
7.4 (ex. — 8.30 - 7.— - 9.40 — 12.55 - 16.46 — 19.10
8.25 - 10.41 - 13.— - 15.— - 17.5 - 20.10 — 21.45 lex.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6.— - 8.— - 11.— - 12.— - 15.— - 20.10 — 21.45 lex.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 8.5 - 11.— - 14.— - 17.— - 20.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
7.5 - 9.— - 12.— - 15.— - 18.— - 21.—

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	P.	5.5	7.9	8.—	9.30	11.30	13.40	19.—
Bagni	a.	6.30	8.14	8.35	10.17	12.—	14.30	20.—
Villa Adr.	a.	6.40	8.—	8.45	10.27	12.10	14.42	20.12
Tivoli	a.	6.55	8.45	9.25	10.42	12.25	14.57	20.27
Tivoli	P.	5.—	7.18	8.25	10.5	11.17	15.45	17.52
Villa Adr.	a.	5.45	7.51	8.51	10.51	11.51	17.18	18.26
Bagni	a.	6.25	8.13	9.5	11.15	11.57	18.—	18.59
Roma	a.	7.—	8.51	9.40	11.—	12.—	18.38	19.30

FESTIVO: part. da Tivoli alle 10.50, arr. a Roma alle 22.10.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma:
Ogni ora dalle 6 alle 20. — Ultima partenza da
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a
Marino. Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50
Partenze da GENZANO per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

DI VERI — INGRESSO LIBERO

VATICANO *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 46, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale, Appartamenti dale 13 alle 16. Permesso al M.o. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa annessa, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta visto del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, vila Umberto 1, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura.* Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 17
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, c. di Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S.Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Patroculla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO SO CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14. -
Id. *Studio e Gallerie di mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario amministratore od cassiere presso qualche azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Sanvito Romano: 700 m. due ore da Roma: affittasi appartamento mobiliato in Villa circondata da castagni ed abeti — Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2: piano - dalle 12 alle 17.

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni e copiature, lezioni di lingua, francese, spagnuolo. Scrivere L. G, fermo posta, Roma. 115

Motocicletta Peugeot 3 HP in buon condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 3373 - Roma. 1178

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Sor. Romana 389. 1178

Per custodia l'uomo, volendo anche famiglia con custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1196

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, e scrittore, potendo disporre di mezzi occorrenti, desidera trovare un posto presso modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di inglese, conversazioni d'italiano e accompagna al signore e signorine. Da 30. Fermo posta. 880

Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni private nel proprio domicilio. Via Arenula 99, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 6 mensili e due lezioni per settimana. 1167

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a vaste previncie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad equivalenti condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta: 1047

Esazioni Amministratore primario azienda, informazioni superiori, energico, conoscerebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o particolari, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo somma da esigere. Scrivere G. C. 385, **Roma.**

Distinta signorina che conosce l'Inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, scala D, int. 18. 798

Per allievo di canto La signora Mariani De Antonio, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 35

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 45, scala B, int. 17. 1191

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi in via dell'Archeitto 37. Preferiscesi persona stabile. 1191

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ed ioduro di Idrastie Canadensis. Preparate con formula razionale rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2 a 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Casta delle Cartiere Meridionali